L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 132 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 6 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

LA MINACCIA GERMANICA SUL DANUBIO

La tattica di Hitler

e l'indipendenza austriaca

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, giugno

Uno dei vanti maggiori del nazionalsocialismo è di aver conquistato il potere con mezzi legali, valendosi dei sistemi democratici. Lo stesso Fuehrer, nel discorso detto a Monaco il 24 febbraio per commemorare il XV anniversario del suo primo comizio e il X della riorganizzazione del partito, si vantava di aver vinto la «follia democratica» con la democrazia.

Questo «legalismo» hitleriano rientra ancor oggi nella tattica nazionalsocialista. All'interno si pretende di eliminare le cosidette «divisioni confessionali» favorendo in tutti i modi una propaganda diretta a conquistare i tedeschi ai movimenti pagani per la cosidetta «fede germanica». Mentre, sempre in teoria, si ostenta la più grande tolleranza verso le Chiese ufficiali purchè rinunzino ad ogni «politicantismo».

Nel III Reich, se un cristiano respinge pubblicamente la pretesa razzista come incompatibile col suo credo fa della politica. Quanto alle rivendicazioni di carattere internazionale si persiste nell'esaltare il diritto dei popoli all'«autodecisione», cioè a disporre di sè medesimi. La vecchia formula programmatica del 1920 («Esigiamo l'unione di tutti i tedeschi in una grande Germania conformemente al diritto che hanno i popoli di disporre di sè medesimi») è, in certi casi che vedremo, sempre attuale.

Una formula poco rassicurante

Il Fuehrer nel discorso del 22 maggio ha riaffermato questo principio per ciò che riguarda l'Austria. Egli, è vero, ha negato che la Germania voglia intervenire nelle cose interne dell'Austria e tanto meno annettersi lo Stato federale; ma il valore di questa assicurazione è annullata dalle frasi successive con le quali si rivendica per il popolo austriaco il diritto di disporre di sè medesimo. «Io credo — ha soggiunto il Fuehrer — che a lungo andare ogni regime che non abbia le radici nella volontà popolare, non può sopravvivere. Se difficoltà non esistono fra la Germania e la Svizzera che in gran parte è tedesca ciò è solo perchè l'indipendenza e l'autonomia della Svizzera è una realtà e perchè nessuno dubita che il governo svizzero sia l'espressione legale della volontà popolare ».

Non è chi non veda come la formula hitleriana non sia per nulla rassicurante malgrado la voluta moderazione dell'enunciato.

Il Fuehrer nega che la nuova Germania voglia intromettersi nelle cose interne dell'Austria, ma nello stesso tempo critica il regime austriaco. Nega di voler annettersi lo Stato federale, ma esige per la popolazione di esso il diritto di disporre di sè medesima e cioè di rovesciare eventualmente il sistema instaurato da Dollfuss per la difesa dell'indipendenza. Ora è chiaro che le parole del Cancelliere del Reich possono avere in Austria solo una conseguenza: quella cioè di polarizzare attorno all'azione del nazionalsocialismo austriaco i malcontenti di ogni tinta.

Il Fuehrer evidentemente si preoccupa di preparare fin da ora il tanto desiderato plebiscito austriaco: egli spera che se l'idea del plebiscito finisse per prevalere la vittoria delle correnti pangermaniste sarebbe sicura e l'unione austro-tedesca si realizzerebbe se non di diritto almeno di fatto con l'avvento al potere in Austria di un governo nazista. In questo caso l'indipendenza austriaca sarebbe un formalismo legato solo alla mutevole contingenza politica e destinato a scomparire alla prima occasione propizia. In realtà il governo nazista di Vienna sarebbe null'altro che il rappresentante, il cieco esecutore delle volontà berlinesi.

La lealtà dell'Italia

Per questi motivi il discorso di Adolfo Hitler, contemporaneo ad una ripresa dell'attività clandestina del nazismo austriaco, ha suscitato negli ambienti viennesi un'impressione tutt'altro che favorevole. E per gli stessi motivi la calma e pur dignitosa replica del Cancelliere Schuschnigg è stata salutata col più vivo sollievo. L'Austria — ha detto il Cancelliere — ha già espresso liberamente la sua volontà quando Dollfuss è caduto sotto i colpi nazisti e quando il popolo è accorso attorno al suo feretro. E' logico e giusto che Hitler chieda che si definisca il concetto di «non ingerenza» nelle cose di un paese straniero; nessuno Stato meglio dell'Austria dopo le ultime esperienze può cooperare a questa definizione.

Inoltre il Cancelliere federale, rispondendo a certe insinuazioni ha dato una testimonianza solenne della lealtà dell'Italia la quale non si è mai intromessa nelle questioni interne dello Stato federale.

Un ricoscimento indispensabile

Ma, del discorso di Adolfo Hitler importa sottolineare le parole che si riferiscono ai tedeschi della Svizzera. Fino ad oggi la tattica del nazionalsocialismo era quella di fomentare tra le minoranze tedesche di paesi stranieri movimenti hitleriani più o meno confessati; e, una volta creata questa base, di reclamare per le popolazioni il diritto all'autodecisione. E' la tattica che ha portato ai moti austriaci del 25 luglio. Fino a poco tempo fa s'era tentato di portare il nazismo fra i tedeschi della Svizzera. Ora, d'un tratto, si ostentano i sensi della più grande cordialità verso la Confederazione. E' l'abbandono del punto programmatico pangermanista? Formalmente sì; ma con tutta evidenza è un abbandono tattico che serve anche a spiegare la dichiarazione di lealtà al governo di Praga fatta dal Sudeten Heimatfront *uscito vittorioso dalle ultime elezioni cecoslovacche. La politica estera del nazionalsocialismo ha provocato l'isolamento della Germania: oggi si cerca di migliorare come si può questa situazione e di non creare al III Reich nuove inimicizie.*

Ma allora perchè le dichiarazioni sull'Austria sono tutt'altro che rassicuranti? Per un motivo psicologico assai chiaro: la lotta contro il regime austriaco odierno ha impegnato l'amor proprio della Germania nazionalsocialista: retrocedere è cosa dura.

Pure se la Germania vuole evitare un accerchiamento che essa stessa ha provocato è indispensabile che riconosca pienamente e senza riserve o restrizioni mentali, l'indipendenza assoluta dell'Austria e che l'artificiosa agitazione del nazismo austriaco contro il regime creato da Dollfuss e cementato dal suo sangue cada una volta per sempre.

DANUBIANO

Il Patto danubiano

esaminato da Laval e Titulescu

PARIGI, 5 pom.

Il signor Titulescu, Ministro degli Affari Esteri di Romania, arrivato ieri a Parigi, si è recato al Quai d'Orsay ed ha avuto un colloquio con il Ministro Laval durato quasi un'ora.

Secondo quanto si afferma nei circoli del Ministero degli Esteri, i due Ministri hanno proceduto ad un largo scambio di vedute sulle differenti questioni di politica internazionale attualmente in sospeso. Secondo ogni evidenza, il progetto di Patto Danubiano — alla realizzazione del quale le Potenze della Piccola Intesa sono grandemente interessate — ha più particolarmente intrattenuto l'attenzione dei due uomini di Stato. Così pure il progetto di Patto Orientale, le contestazioni giuridiche elevate dalla Germania relativamente al Patto franco-sovietico e russo-slovacco hanno dovuto essere esaminati. Il Ministro degli Affari Esteri di Romania è ripartito poi per Bucarest.

Una serie di opere visitate in Sardegna

dal Sottosegretario ai LL. PP.

CAGLIARI, 5 pom.

Oggi il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, accompagnato dalle autorità locali, ha visitato le dighe di sbarramento dell'acquedotto di Corongiu, gli edifici in costruzione a Cagliari e le sedi del provveditorato alle opere pubbliche, del Genio civile, della Azienda autonoma della strada e la sezione idrografica. Alla Prefettura è stata tenuta una riunione sui lavori da eseguirsi.

Il carattere delle conversazioni

in corso fra il Reich e l'Inghilterra

LONDRA, 5 pom.

I giornali, occupandosi della visita di Von Ribbentrop a Mac Donald e a Simon e delle conversazioni navali anglo-tedesche continuate anche oggi, mettono concordemente in rilievo che si tratta di discussioni amichevoli e preliminari della durata approssimativa di una settimana e non destinate a sboccare in alcun accordo o decisione.

Il *Times* in un articolo di fondo scrive che i rappresentanti dell'Inghilterra saranno lieti di avere con quelli della Germania una franca discussione sui problemi navali e la possibile futura limitazione delle forze di mare. Rileva che se alla Germania fosse riconosciuto il tonnellaggio pari al 35 per cento di quello inglese si avrebbe nelle acque europee una sostanziale parità fra Germania e Inghilterra, ma fa notare che Hitler ha dichiarato esplicitamente di non avere intenzione di seguire in alcun modo le orme di Von Tirpitz. Aggiunge che non bisogna dimenticare che in ogni futura discussione sarà indispensabile tenere conto del rapporto con le forze navali di altre potenze e che sarebbe inutile che l'Inghilterra raggiungesse con la Germania un accordo che alterasse in altro settore le proporzioni della forza navale.

Questo stesso conocetto si applica al campo politico e cioè il governo britannico nel trattare con Ribbentrop e in genere con la Germania non deve offrire alcun pretesto a coloro che cercano di interpretare ogni avvicinamento della Gran Bretagna come destinato a danneggiare i rapporti fra Inghilterra e Francia.

La *Morning Post* prende lo spunto dalle conversazioni anglo tedesche per richiamare l'attenzione della pubblica opinione britannica sullo stato attuale della flotta inglese che giudica inferiore alle necessità di difesa dell'Impero e rileva che le navi britanniche vanno pericolosamente invecchiando. Dopo avere accennato alle aspirazioni tedesche in materia di marina militare il giornale conclude dicendo che le circostanze attuali presentano tutte le caratteristiche necessarie per invocare la clausola di salvaguardia del trattato di Londra e che il governo britannico, il quale ha così egregiamente operato nel campo degli armamenti aerei, ha il dovere di fare altrettanto per gli armamenti navali.

Un volume della Mostra della Rivoluzione

presentata al Capo del Governo

ROMA 5 pom.

Il Duce ha ricevuto il console della M. V. S. N. Francesco Gargano che gli ha presentato il primo esemplare del volume: «Italiani e stranieri alla Mostra della Rivoluzione Fascista' da lui compilato. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Doni di Gabriele d'Annunzio

a Bruno Mussolini

ROMA 5 pom.

Il comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato a Bruno Mussolini, pilota aviatore, artistici doni con una affettuosa lettera di compiacimento e di plauso.

DA UNA CRISI ALL'ALTRA IN FRANCIA

Laval accetta di formare

il nuovo Ministero

PARIGI, 5 pom.

Da ieri sera, anche Bouisson, dopo Flandin, è dimissionario.

La crisi si è riaperta assai prima di quello che i più audaci nelle previsioni osassero pensare.

Ottenuto un primo largo voto di fiducia sul rinvio di alcune interpellanze. Bouisson è incespicato subito dopo, per dir così, sulla questione dei pieni poteri che gli sono stati negati con voti 264 contro 262 favorevoli.

Bouisson ha presentato subito le dimissioni al Presidente della Repubblica.

Nel corso di stanotte stessa Lebrun ha cominciato le consultazioni, intrattenendosi per oltre un'ora con Pierre Laval che a molti appare come uno degli uomini più indicati per assumere la direzione del nuovo Governo. Sembra che Laval abbia subito suggerito a Lebrun di riaffidare l'incarico a Bouisson che dopo di lui si è recato all'Eliseo.

Laval è ritornato assieme a Bouisson da Lebrun e i tre uomini di Stato sono rimasti lungamente a colloquio.

Mezzanotte era già passata da vario tempo quando, terminato il colloquio col Presidente della Repubblica, Bouisson faceva sapere di aver rifiutato l'incarico e di aver indicato come suscettibile di formare il nuovo Governo il presidente del Senato Jeanneney.

Stamane le consultazioni sono state riprese. Lebrun ha avuto un nuovo colloquio con Laval e questi alla fine è stato indotto ad accettare in linea di massima l'incarico di formare il Gabinetto.

La votazione

contro i pieni poteri

PARIGI, 5

Bouisson si è presentato ieri alla Camera fra l'evidente simpatia di una gran parte dell'assemblea, il riserbo di molto radicali, l'ostilità dell'estrema sinistra. Il presidente ha il modo di rintuzzarli con la stessa prontezza di spirito con cui egli soleva rimbeccare gli attacchi come quando era al seggio della presidenza del Parlamento.

L'on. Bouisson salito alla tribuna prima di cominciare la lettura della dichiarazione ministeriale ringrazia l'assemblea della dimostrazione fattagli. Una interruzione di un deputato anonimo gli fa elevare il tono della voce come quando era al seggio presidenziale ed il riflesso è così istintivo da provocare uno scoppio di ilarità su tutti i banchi e tutte le tribune. Egli stesso è costretto ad associarsi alla risata generale, ma si ristabilisce subito il silenzio e Bouisson si accinge a leggere la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione, brevissima, contiene principalmente l'affermazione recisa che il governo intende combattere con tutti i mezzi la speculazione contro il franco e mantenere l'integrità assoluta della divisa nazionale.

Stabilita questa premessa concepita in termini inequivocabili la dichiarazione indica a sommi capi le proposte del governo di affrontare in pieno i problemi connessi all'economia del paese a cominciare dai problemi che riguardano la classe agricola così gravemente colpita dalla crisi.

Allo scopo di attuare più rapidamente e sicuramente il programma, il governo chiede alla Camera i pieni poteri salvo la ratifica dei decreti che saranno presentati alla riapertura del parlamento in autunno.

Per quanto riguarda la politica estera la dichiarazione afferma che il governo intende rimanere assolutamente fedele alle amicizie ed alle alleanze concluse e continuare con attività la sua collaborazione alla Società delle Nazioni nell'interesse della pace del mondo. La lettura della dichiarazione, che dura non più di una diecina di minuti, provoca delle reazioni diverse.

Il centro e la destra applaudono di frequente. I radicali si associano solo di tanto in tanto agli applausi, ma visibilmente a malincuore.

I socialisti rimangono glaciali ed i comunisti, sebbene siano soltanto una diecina, si abbandonano a clamori con evidente scopo ostruzionistico.

Indarno il presidente li richiama all'ordine. Ad un certo punto l'on. Bouisson, interrompendo la lettura e rivolto verso i comunisti esclama: « Non crediate che se sono sceso di un piano io sia disposto a tollerare le commedie ».

La replica, applaudita dalla Camera tra l'ilarità, fa tacere per qualche minuto i comunisti; ma essi alla fine della lettura rinnovano i loro clamori.

Il presidente annuncia quindi una serie di interpellanze che sono state presentate e chiede al governo di fissare la data per la discussione. L'on. Bouisson si leva dal suo banco e dichiara: « Ho chiesto alla Camera i pieni poteri per agire e non intendo stare ad ascoltare lunghi discorsi. Chiedo quindi il rinvio delle interpellanze a tempo indeterminato e pongo la questione di fiducia ».

Sfilano quindi alla tribuna gli autori delle interpellanze a cui il regolamento conferisce il diritto di opporsi con una breve dichiarazione che non superi 5 minuti al rinvio delle loro interpellanze.

Sulla interpellanza della politica finanziaria del governo si ha la votazione per la fiducia al governo stesso.

La Camera con 390 voti contro 19[illegible] accorda la fiducia al gabinetto Bouisson.

Purtroppo questa votazione non ha trovato riscontro in quella successiva riguardante la richiesta dei pieni poteri. La seduta iniziata con una tranquillità ottimistica è finita alquanto drammaticamente.

Oggi si riunisce a Milano

la Commissione per l'incidente di Ualual

MILANO, 5 pom.

La commissione italo-franco-americana, costituita per esaminare l'incidente di Ualual in base all'art. 5 del Trattato italo-etiopico del 1928, si riunirà, come è noto, nella nostra città domani, giovedì.

All'albergo Cavour, sito sulla piazza omonima, è stato prenotato già da alcuni giorni l'appartamento dell'ammezzato per ospitare i delegati italiani, l'ambasciatore conte Luigi Aldrovandi Marescotti di Viano e il grand. uff. Raffaele Montagna, consigliere di Stato. L'appartamento comprende, oltre all'alloggio per i due diplomatici e per il personale del seguito, anche un grande salone e un ufficio.

Non si sa ancora ove si svolgeranno gli incontri della Commissione; ma si presagisce agevolmente che nel salone e nell'ufficio dell'albergo Cavour i delegati italiani compiranno i loro lavori e qui probabilmente si abboccheranno coi commissari francese e americano. Il conte Aldrovandi e il grand. uff. Montagna giungeranno domani nella nostra città. Pure imminente è l'arrivo dei delegati dell'Etiopia, il prof. Lapradelle, francese, e l'americano Pitman Benjamin Pattek.

Il Comando della Divisione XXI Aprile

stabilito a Napoli

NAPOLI, 5

Il Comando della Divisione Camicie nere « XXI Aprile » e lo Stato Maggiore della Divisione stessa si sono da ieri stabiliti a Napoli, presso il Comando del 4.o Raggruppamento Camicie nere, alla cui giurisdizione appartengono i reparti della nuova Divisione costituita con elementi delle Legioni meridionali. Il gen. Appiotti, comandante la Divisione, e il console generale Mischi, vice-comandante, con gli ufficiali dello Stato Maggiore resteranno nella nostra città per alcuni giorni, mentre proseguono le operazioni di inquadramento nel territorio del Raggruppamento; quindi si trasferiranno ad Avellino.

Una interrogazione

alla Camera dei Lords

LONDRA, 5 pom.

Alla Camera dei Lords il conservatore Kilmaine ha interrogato il Governo per sapere se non intenda stabilire qualche forma di censura alla stampa. Ha spiegato che la sua interrogazione è motivata dal fatto che la decisione del Duce di sottoporre l'incidente di Ual-Ual all'arbitrato è stata prospettata da un giornale di Londra in maniera da attizzare il fuoco e da irritare un capo fiero e popolare come Mussolini.

Lucan per il Governo ha risposto che l'esempio citato da Kilmaine è da deplorare come capace di creare all'estero una falsa impressione ed ha aggiunto che però la stampa della Gran Bretagna in tempo di pace è assolutamente indipendente da qualsiasi controllo od ingerenza del Governo, fatto questo che all'estero non è sempre conosciuto.

In materia di atteggiamento inglese circa la questione etiopica è da rilevare che la stampa britannica smentisce la notizia che il colonnello Clifford, membro della Commissione di delimitazione della frontiera anglo-etiopica, abbia mai dichiarato che l'Abissinia aveva chiesto all'Inghilterra di costituire un protettorato su di quel paese per la durata di 25 anni.

Nel contempo si dichiara che nessun carro armato è stato concentrato nella regione fra Kenia e Abissinia, e che è falsa l'asserzione che truppe coloniali siano state reclutate in quella regione.

Circa poi l'affermazione che materiale e agenti britannici passino ininterrottamente dal Kenia in Etiopia, si aggiunge che nessun incremento di importazioni si è prodotto fra Abissinia e Kenia.

Dimostrazioni poco convincenti

di volontà pacifica

BERLINO, 5 pom.

Anche la stampa tedesca dà notizia dei nuovi gravi incidenti avvenuti alla frontiera abissina.

La *Boersen Zeitung* scrive che l'episodio di Dancali non sta certo a dimostrare la volontà di pace di Addis Abeba. Non è questo il metodo più indicato per facilitare una composizione pacifica del conflitto. Il convegno di giovedì a Milano non ha dunque buone prospettive di successo.

Lo stesso giornale informa poi che in vista della minacciosa aggressività abissina, l'Italia sta prendendo altri provvedimenti, e fra l'altro i famigliari dei funzionari ed operai impiegati in Eritrea ed in Somalia vengono imbarcati e ricondotti in patria. Un dispaccio da Addis Abeba comunica infine che l'Imperatore di Abissinia ha fatto ritorno ieri sera alla capitale dopo aver visitato le guarnigioni delle provincie confinanti.

Due aeroplani Fokker

arrivati a Gibuti per l'Etiopia

GIBUTI, 5

Sono giunti in questi giorni a Gibuti due aeroplani «Fokker» destinati al governo di Addis Abeba. Essi sono smontati e si provvede ora al loro montaggio.

96 domande di autorizzazione

per nuovi impianti industriali

ROMA, 5 pom.

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale dell'Industria), sotto la presidenza di S. E. Lantini, sottosegretario di Stato, la commissione consultiva incaricata di dar pareri sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti. Oltre ad alcuni quesiti sui quali si è pronunciata in linea di massima, la commissione ha esaminato 96 domande di autorizzazione. Su di esso la commissione ha espresso parere favorevole per 51, parere contrario per 22, ha ritenuto necessario disporre un supplemento di istruttoria per 16, infine ha accolto solo parzialmente le rimanenti 7.

Delle 51 domande sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole 13 riguardano nuovi impianti, 31 trasformazioni ed ampliamenti e 7 trasferimento di impianti.

Delle 22 domande sulle quali la commissione ha espresso parere contrario all'autorizzazione 19 riguardano nuovi impianti e 3 ampliamenti.

Complessivamente delle 96 domande esaminate 24 riguardano l'industria metallurgica, 18 l'industria chimica, 13 la industria del freddo, 19 l'industria tessile, 3 l'industria dei semi oleosi, 3 l'industria della carta, 2 l'industria fotografica e della cinematografia, 2 l'industria del cemento, 1 l'industria del vetro, 2 l'industria delle lampade elettriche, 7 l'industria dell'elettricità e radio, 1 l'industria degli elettrodi per saldatura ed 1 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto.

La distribuzione geografica delle 96 domande è la seguente: 11 Piemonte, 42 Lombardia, 14 Tre Venezie, 9 Liguria, 4 Emilia, 2 Toscana, 2 Marche, 4 Lazio, 1 Campagna, 5 Puglie, 1 Calabria e 1 Sardegna.

Un treno preso d'assalto in Manciuria

37 vittime

KSINGKINE, 5 pom.

Nella notte dal 2 al 3 giugno un treno mancese è stato fatto deviare nelle vicinanze della stazione di Tung-liao e assalito dai banditi. La locomotiva e nove carrozze sono andate distrutte. Tre ufficiali mancesi e 34 soldati hanno trovato la morte. Numerosi altri sono rimasti feriti.

I banditi si sono dati alla fuga in direzione di Hailu, inseguiti da reparti di cavalleria mancese e giapponese.

I funerali dell'ambasciatore

di Turchia a Mosca

MOSCA, 5 pom.

Hanno avuto luogo i solenni funerali dell'Ambasciatore di Turchia, Wassif Cirmar. La salma, seguita dai membri del Governo, e dal Corpo diplomatico e scortata dalle forze armate, è stata trasportata alla stazione donde è stata fatta proseguire per Sebastopoli. A bordo di una nave da guerra sarà trasportata ad Istambul.

Silvio d'Amico commissario

della Scuola di recitazione "Eleonora Duse,,

ROMA, 5 pom.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha nominato commissario straordinario della Regia Scuola di recitazione «Eleonora Duse», in Roma, il dott. Silvio d'Amico, con le attribuzioni assegnate alla Commissione artistica e col compito particolare di studiare e proporre i provvedimenti idonei a rinnovare l'ordinamento della Scuola stessa secondo le presenti necessità del teatro e della vita artistica nazionale.

Il 121° annuale dell'Arma dei Carabinieri

festeggiato alla presenza del Capo del Governo

ROMA, 5 pom.

Stamane con l'intervento del Capo del Governo, alla caserma Vittorio Emanuele II è stato solennemente celebrato il 121.o annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali.

Nel grande cortile della Caserma, tutto pavesato a festa, erano schierati due battaglioni di Carabinieri con musica e bandiera ed una rappresentanza di carabinieri in congedo con medagliere. Su una seconda linea erano schierati due squadroni di carabinieri a cavallo con un reparto di corazzieri pure a cavallo, tutti in grande uniforme.

Alla caserma Vittorio Emanuele II

Lo schieramento era agli ordini del colonnello Gaiani, comandante la Legione allievi. Di fronte allo schieramento erano state erette tre grandi tribune dinanzi alle quali prestavano servizio d'onore i carabinieri nelle storiche uniformi del 1841; la centrale, destinata alle autorità, le altre due agli ufficiali fuori rango di tutte le armi convenuti in gran numero e agli invitati.

Erano ad attendere l'arrivo del Duce il presidente della Camera, il senatore Ferrari comandante designato d'armata vice presidente del Senato, il ministro dei L.L. P.P., il segretario del partito N. F., i sottosegretari di stato alla Guerra, all'Interno, all'Agricoltura ed alle Comunicazioni, il comandante dell'arma dei CC. RR., il capo di Stato Maggiore della Milizia, uno stuolo di ufficiali generali di tutte le Forze Armate ed il sottocapo di S. M. della Marina, il prefetto, il vicegovernatore di Roma ed il rappresentante della Federazione Fascista dell'Urbe.

Alle 8,30, annunciato dagli squilli di attenti e salutato dalle note della marcia reale e di «giovinezza» è giunto il Duce cui i reparti schierati hanno reso gli onori militari. Ossequiato dalle autorità e personalità che erano ad attenderlo, il Duce, che indossava la uniforme di comandante generale della Milizia, avendo ai lati il sottosegretario di stato alla Guerra ed il comandante dell'arma ha passato in rivista la doppia linea dello schieramento, accolto al passaggio dinanzi ai reparti col «saluto al Duce», tra gli scroscianti applausi degli invitati.

Consegna di decorazioni

Subito dopo il Duce ha preso posto nella tribuna d'onore ove ha proceduto alla distribuzione delle ricompense ai Carabinieri particolarmente distintisi nell'anno in corso comprendenti tre medaglie d'argento al valor militare, due delle quali alla memoria di valorosi Caduti nell'adempimento del loro dovere, sette medaglie al valore civile ed i premi della fondazione del monumento al carabiniere reale.

Tra la profonda commozione degli astanti il Duce consegna le due medaglie d'argento ai genitori degli eroici Caduti, cui rivolge affabili parole di incoraggiamento, quindi appunta personalmente le decorazioni sul petto degli altri valorosi e consegna i premi in denaro tra sempre rinnovati applausi da parte della folla degli invitati. Segue lo sfilamento in parata dei reparti che, giunti dinanzi alla tribuna rendono gli onori al Duce il quale risponde salutando romanamente.

Terminato lo sfilamento, il Capo del Governo si reca nella cavallerizza coperta della caserma ove assiste alle evoluzioni degli allievi giunti recentemente alle armi e che hanno da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi di istruzione.

Il saggio ginnico-sportivo

Divisi in due reparti i giovanissimi si allineano a cavallo dinanzi al podio sul quale ha preso posto il Duce, e dopo avere salutato romanamente, iniziano tutta una serie di esercitazioni che va dal volteggio sul collo del cavallo alla «verticale» sulla sella e al galoppo in piedi sulla sella. Chiude l'impeccabile manifestazione una galoppata nel corso della quale gli allievi che cavalcano senza staffe raccolgono dal suolo delle bandiere che vi erano state infisse.

Il Duce lascia, visibilmente compiaciuto la cavallerizza e fa ritorno in tribuna. Lo saluta il canto di «Giovinezza» eseguito in coro dagli allievi che in costume sportivo si sono frattanto ammassati nel cortile. Le balde squadre ginnastiche, divise in gruppi iniziano subito una serie di esercitazioni ginnico sportive a suon di musica che vengono eseguite con impeccabile armonia di movimenti e con bellissimo effetto di insieme. Seguono altri esercizi combinati fra squadre di ginnasti a piedi ed in bicicletta ed a cavallo al canto dell'inno dell'arma.

Il Duce discende dalla tribuna d'onore e ossequiato dalle autorità lascia poi in automobile la caserma Vittorio Emanuele II salutato dalle rinnovate entusiastiche acclamazioni della folla delle tribune, mentre reparti in armi rendono gli onori.

Il Duca di Bergamo alla festa

del Corpo della sanità militare

MILANO, 5

Ieri, nell'ospedale militare di Baggio, è stata celebrata la festa della fondazione del corpo della Sanità militare. Erano presenti S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il Prefetto, il comandante interinale il Corpo d'armata, numerosi alti funzionari di tutte le armi, dame della Croce Rossa, autorità e gerarchie. Un cappellano militare ha celebrato la Messa e quindi il tenente colonnello medico Giarusso, direttore dell'ospedale militare, ha pronunciato un discorso commemorativo tracciando la storia del Corpo dalla fondazione e illustrandone le alte benemerenze.

Ha fatto seguito la premiazione dei soldati della Sanità che si sono particolarmente distinti nell'assistenza agli ammalati.

Foglio di disposizioni

Rapporto di gerarchi a Trieste — Accordo fra i lavoratori agricoli e l'Ente Nazionale della Cooperazione

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni *n. 410, in data 3 giugno XIII ha annunciato che domenica 9 giugno, alle ore 17, terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Trieste.*

— Con lo stesso Foglio *ha comunicato l'accordo stipulato tra la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura e l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.*

Le gerarchie di Siena

ricevute da Mussolini

ROMA, 5 pom.

Il Duce ha ricevuto le Gerarchie della Provincia di Siena che gli hanno riferito su taluni problemi di quella città e provincia.

Il nuovo Gabinetto britannico

sarebbe formato venerdì

LONDRA, 5 pom.

Mac Donald ha presieduto questa mattina quella che si ritiene l'ultima riunione generale del Gabinetto, prima della imminente ricostituzione del governo. Il ministero si trovava di fronte ad un importante ordine del giorno che renderà necessaria una nuova riunione prima di venerdì, quando si prevede che Mac Donald presenterà le sue dimissioni a Re Giorgio per motivi di salute, che l'obbligano a rinunciare al grave incarico.

Baldwin probabilmente annuncierà la sera stessa i nomi del nuovo gabinetto.

Il giubileo di Re Giorgio

Munifico gesto del Sovrano

LONDRA. 5 pom.

Un servizio antico irlandese di piatti d'argento, acquistato con una sottoscrizione a cui hanno partecipato 36 mila persone dello Stato Libero, è stato donato a Re Giorgio per il suo giubileo. Il Re nel ringraziare ha espresso il desiderio che il saldo della sottoscrizione che ammonta a 3300 sterline venga destinato alla Opera Centrale della Maternità del Libero Stato.

L'attesa in Grecia

per le elezioni di domenica

La questione del regime

ATENE, 5

L'Agenzia ufficiosa di Atene pubblica un largo comunicato in cui spiega l'atteggiamento del governo in merito alla questione del regime, affermando che esso è esclusivamente ispirato alla volontà del popolo sovrano.

In una discussione alla stampa il Vicepresidente del Consiglio Condylis ha espresso la sua soddisfazione per il consenso dal popolo verso l'opera del governo, confidando che le elezioni di domenica saranno un plebiscito in favore di esso ed ha assicurato che verrà presto concesso al popolo di esprimere liberamente la propria opinione mediante un plebiscito.

Venti mesi di ricerche antartiche

Il "Discovery II,, agli ormeggi nelle acque londinesi

LONDRA, 5 pom.

La nave da ricerche, appartenente alla marina inglese *Discovery II* si è ormeggiata presso la banchina di Santa Caterina nel porto di Londra dopo venti mesi di ricerche oceanografiche ed antartiche. Scopo principale del viaggio è stato lo studio della vita, e la distruzione delle balene, ed una relazione in proposito è stata redatta per uso del Ministero delle Colonie. La copiosa fauna marina dell'Oceano antartico è stata studiata e sono state eseguite misurazioni sulla profondità del mare. La profondità maggiore accertata è stata di settemila metri a sud delle isole Sandwich.

La formazione e la missione del medico cattolico

I fecondi lavori del Congresso internaz. di Bruxelles

BRUXELLES, 5 pom.

Una delle più importanti relazioni di questo Congresso, al quale ha arriso un successo superiore certamente ad ogni aspettativa, è stata senza dubbio quella tenuta da Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano; relazione complessa, fondata sopra una documentazione vasta e precisa, e ispirata a quel senso di realismo, di aderenza ai fatti, di valutazione di essi, da un punto di vista rigorosamente obbiettivo, che solo può condurre a risultati attendibili e utili.

La relazione di Padre Gemelli

Iniziando lo svolgimento del tema «La preparazione universitaria e l'educazione cristiana dei giovani medici in vista della loro partecipazione alla riorganizzazione cristiana della società», l'illustre relatore esamina l'evoluzione dell'insegnamento universitario in Europa dopo la guerra. La vita universitaria ha nella vita moderna una funzione ch'era stata ben prevista e definita già or è quasi un secolo, da un eminente uomo della Chiesa, il Cardinale Newmann; due illustri biologi contemporanei, l'americano Flexner e l'inglese Haldane, adottano il modo di vedere del Newmann, quando vogliono mostrare la necessità di una riforma universitaria nei loro paesi, affinchè la nuova Università sia realmente educatrice della gioventù. In questo movimento, che diventa di più in più generale, la Chiesa Cattolica è all'avanguardia: la riforma delle università ecclesiastiche realizzate con la costituzione apostolica «Deus scientiarum» di Pio XI ha rinnovato profondamente l'organizzazione degli studi ecclesiastici superiori, col fine di dare ai giovani sacerdoti una preparazione intellettuale più adatta ai bisogni dell'apostolato moderno.

Fra le diverse facoltà, quella di medicina è stata forse l'oggetto delle discussioni più vive e appassionate, sopratutto in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America: il relatore esamina i risultati dell'inchiesta promossa a questo proposito dalla organizzazione dell'Igiene alla Società delle Nazioni, e sopratutto il rapporto presentato dal Burnet, dell'Istituto Pasteur. Le popolazioni esigono la salute come un bene generale; il compito del medico diventa di più in più di carattere sociale: d'altra parte si deve constatare che la professione medica ha subito e subisce un decadimento morale dovuto in massima parte alla contraddizione fra l'ideale scientifico e umanitario, e le condizioni di vita che danno alla medicina un aspetto e uno spirito commerciale. Il problema dell'educazione universitaria dei giovani medici è di natura, tutti i più competenti sono d'accordo nel riconoscerlo, essenzialmente morale. Ponendosi sopra il terreno della realtà dei fatti, piuttosto che considerare il problema astrattamente, il che conduce a conclusioni errate o inattendibili, il relatore esamina, sulla base di inchieste, di statistiche e di dati di fatto recentissimi, le condizioni della professione medica nelle nazioni moderne. Un fenomeno generale è lo svilupparsi della medicina collettiva e sociale e il ridursi di quella individuale. Dopo avere indicate le conseguenze dell'individualismo eccessivo, e le ragioni e le modalità della commercializzazione della professione medica, con la concorrenza sleale, la dicotomia, ecc., il relatore afferma che quello che all'epoca della «Rerum Novarum» era indicato come un programma massimo, cioè la ricostruzione della società su basi corporative, sta per divenire realtà. Col corporativismo si annuncia sul terreno economico la ricostruzione delle professioni e si elimina la scissione aperta dall'industria fra capitalisti e produttori di lavoro.

Questa concezione comprende anche l'esercizio delle professioni liberali, nel senso che il loro compito sociale è ristabilito, il loro esercizio tende ad essere disciplinato sulla base della moralità professionale, l'alta posizione gerarchica ch'esse occupano nella vita sociale è reintegrata.

Dopo avere illustrato l'esempio dell'Italia, il relatore passa ad esaminare le conseguenze e gli aspetti della crisi economica nella professione medica, in rapporto all'educazione dei giovani medici; mostra come la così detta «pletora» medica sia un fenomeno relativo ai singoli paesi, essendovene altri enormi, per es. l'Africa e l'Asia, e anche certe regioni d'America, che hanno, per così dire, fame di medici.

A base dell'educazione dei giovani medici, l'O. pone il concetto che all'idea dell'uomo come individuo si deve sostituire il concetto dell'uomo come persona. La causa dei mali attuali è l'individualismo; il rimedio si troverà nella reintegrazione fra gli uomini, non solo della solidarietà sociale, ma anche del loro legame di fratelli nel Cristo. Se noi vogliamo che il medico cooperi alla restaurazione cristiana della società, dovremo porre a base della sua formazione e della sua educazione la concezione della vita, secondo la quale l'organismo sociale, realizzante il corpo mistico della chiesa, è una grande comunità nella quale ciascuno svolge la sua attività (S. Tomaso: «De regimine principum» T.).

L'O. svolge la concezione cristiana della professione: questa non ha lo scopo proprio in se stessa, non può essere autonoma, assoluta, non può obbedire a leggi particolari, ma è ordinata al bene comune: nel campo particolare dell'educazione dei giovani medici, l'O. pone a fondamento di questa l'azione cattolica, l'esercizio dell'apostolato dei laici.

Di essenziale, primordiale importanza è la cura delle necessità delle anime degli studenti, in medicina, e dei giovani medici, da parte di ecclesiastici esperti: vi è in questo campo *fame* di apostoli! V'è bisogno di istruzione filosofica e teologica per i medici.

L'apostolato intellettuale medico

Da ultimo il relatore addita nella medicina missionaria un magnifico campo d'azione e d'apostolato per i medici cattolici. La relazione di Padre Gemelli, seguita attentamente dai presenti, è salutata da un caldo e prolungato applauso.

Il Dottor Raoul de Guchteneere, reputato ginecologo di Bruxelles, ben noto nel campo scientifico fra l'altro per importanti ricerche sulla sterilità periodica fisiologica, e solerte redattore capo della Rivista «Saint-Luc Médical», ha parlato sull'apostolato intellettuale medico, sottoponendo ad un'analisi finissima la posizione sociale del medico.

Dopo aver accennato al profondo sconvolgimento del mondo contemporaneo, sia nel campo politico, che in quello sociale e sopratutto nel campo morale, il relatore dichiara che ogni pessimismo deve essere bandito, specialmente da chi sa di essere depositario di parole di verità e di vita. La evoluzione profonda del pensiero e della cultura ha portato all'esigenza e alla necessità della sintesi: e solo la religione ci fornisce la sintesi completa. Si addentra quindi nell'esame degli aspetti propriamente intellettuali dell'apostolato del medico cattolico, innanzitutto egli esercita il proprio apostolato *come medico*; il medico lavora sull'uomo; la sua funzione sociale è quella di agire sopra il suo simile, opera che conferisce un prestigio altissimo: la prima forma di apostolato intellettuale si identifica quindi col «dovere di competenza». Questo dovere è un aspetto particolare del principio generale, per il quale per es. la Grazia si *aggiunge* alla natura, le virtù teologali debbono perfezionare e completare le virtù naturali, ecc.: principio che viene bene spesso dimenticato! Che il medico cattolico, dunque, eccella nella sua professione, sia nell'attività teorica (ricerca scientifica) sia nella pratica; questa competenza gli darà prestigio, eleverà il prestigio della religione presso i colleghi non credenti; permetterà inoltre di meglio risolvere quei problemi nei quali sembra esservi contraddizione fra i precetti della medicina e quelli della morale.

Il Relatore accenna alle varie questioni professionali, più attuali da questo punto di vista. Noi dobbiomo seguire e studiare attentamente questi problemi, e dal punto di vista obbiettivo scientifico, e da quello deontologico-morale: noi sappiamo non potervi essere contraddizione fra le verità parziali che la scienza acquisisce, e le verità totali che la dottrina cattolica enuncia.

Dopo aver esaminato altri aspetti dell'azione individuale, e particolarmente la posizione dei medici di fronte ai materialisti ed agnostici, il relatore insiste sulla necessità fondamentale che l'azione individuale sia completata e potenziata dall'azione collettiva.

Passa quindi ad un'acuta disamina del così detto «conflitto» fra scienza e fede; esso è svuotato oramai da ogni contenuto dottrinale, e conserva soltanto un contenuto, o significato, psicologico.

Già dal punto di vista metodologico, la diversità stessa dei rispettivi oggetti della scienza, rientrata nei suoi limiti, e della fede, elimina la possibilità di un conflitto.

Essenziale per il medico è la coltura filosofica. Dal punto di vista dell'azione intellettuale, importanti sono sopratutto due problemi, alla trattazione dei quali debbono concorrere e la cultura biologica e quella filosofica: 1.o il problema delle relazioni psico-somatiche, al quale concezioni recentissime di fisiopatologia e di psicologia arrecano contributo di estremo interesse; 2.o il problema delle cause finali; alla concezione organistica è successa in medicina quella essenzialmente funzionale: e nella biologia predomina nettamente la corrente che contempera con la causalità la teologia.

Alla fine il relatore insiste sulla necessità, derivante dalla estrema complessità dei problemi, specie di quelli medico-filosofici, interessanti il medico cattolico, di completare e potenziare lo studio e l'attività scientifico-dottrinale e pratica, individuali, con l'attività collettiva delle associazioni: in tal modo sono possibili scambi di vedute, sulla base delle reciproche competenze, d'importanza fondamentale per affrontare i numerosi e difficili problemi della vita colturale e sociale contemporanea.

La complessa, magistrale, brillante relazione del De Guchteneere termina con acute considerazioni sugli aspetti propriamente psicologici dell'apostolato intellettuale del medico, ed è salutata con unanime plauso. Particolari applausi sono diretti al Dr. Clement, di Friburgo, benemerito autore del notissimo libro «Il diritto alla nascita» (tradotto dal Montini coi tipi di «Studium»).

Parla Gedda

Salutato da vive acclamazioni sorge a parlare il prof. Gedda della R. Università di Roma, presidente generale della gioventù di A. C.; egli segnala un esempio particolarmente importante e significativo: quello del medico santo; e ricorda a questo proposito le figure luminose di Ludovico Necchi e di Giuseppe Moscati, figure di cui i medici cattolici italiani e l'Italia cattolica vanno orgogliosi; in essi la missione del medico ha ricevuto l'aureola della santità. Il prof. Gedda si augura che la conoscenza delle vite eroiche di Necchi e Moscati siano largamente diffuse tra i medici cattolici in Italia e all'estero. Insiste poi su l'importanza enorme che ha l'azione cattolica nell'educazione cristiana dei giovani medici sopratutto dai punti di vista fondamentali dell'edificazione e dell'esercizio della carità cristiana: i medici cattolici fanno parte dell'azione cattolica, nelle sue diverse branche e si adunano come medici per la loro formazione e azione specifiche. Lo sforzo deve essere quello di far sì che aumenti sempre più il contributo delle associazioni dei medici all'azione cattolica nelle sue diverse branche. L'oratore è salutato da un cordiale applauso.

Nella serata di ieri i partecipanti al congresso si sono raccolti in numerosa riunione conviviale all'Hotel «Atlanta» di Bruxelles: riunione alla fine della quale la gioiosa atmosfera di fraternità è stata posta in rilievo da vari oratori, e in fine da P. Gemelli il quale, acclamatissimo, ha salutato i presenti in francese e poi in italiano: fra i più vivi applausi il benemerito presidente dell'Associazione belga di S. Luca, Wibo, ha dato notizia del telegramma di omaggio a S. Santità Pio XI.

GUIDO LAMI

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

Delibere della Giunta Diocesana di Firenze

FIRENZE, 5

L'altra sera, alla presenza di Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Arcivescovo, si è riunita nel palazzo arcivescovile la Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica di Firenze.

Furono esaminati e discussi varî importantissimi argomenti, fra i quali quello delle sale cinematografiche cattoliche in via di pratica organizzazione.

Per il nostro *Avvenire d'Italia*, la Giunta Diocesana, esaminando i primi risultati della Giornata del Quotidiano, ha invitato le associazioni ed i rev.di parroci a voler al più presto versare alla Segreteria Arcivescovile le somme raccolte.

Ha poi deliberato di assumere lo Ufficio Abbonamenti e l'Ufficio Pubblicità Fiorentina del giornale.

Ha disposto che ogni ramo della Azione abbia un corrispondente per le rispettive manifestazioni.

Infine ha affidato la campagna degli abbonamenti all'Unione Uomini di Azione Cattolica, la quale dovrà fin d'ora cominciare il lavoro nominando un incaricato in ogni associazione parrocchiale per questo scopo, secondo le istruzioni che verranno inviate dal Consiglio Diocesano.

La Giunta Diocesana ha quindi deliberato di costituire anche la Sezione dei Laureati iscritti all'Azione Cattolica, affidandone il mandato al dott. cav. Alessandro Adami-Lami.

Dobbiamo rilevare, tra le altre, la deliberazione della Giunta Diocesana di Firenze che riguarda il nostro Avvenire d'Italia.

Essa ha un'importanza che supera i confini della Diocesi ed è perciò che la segnaliamo alla Giunta Centrale dell'Azione Cattolica e alle altre Giunte Diocesane.

Come alla Gioventù Maschile è stata affidata la Giornata del Quotidiano, per la quale è stata opportunamente creata un'apposita organizzazione, così la Giunta Diocesana di Firenze ha affidato agli Uomini di Azione Cattolica la campagna degli abbonamenti, incaricandoli di allestire fin da ora anche per questo una adatta ed opportuna organizzazione.

Ci sembra che gli Uomini Cattolici siano perfettamente adatti a questo scopo, che anzi esso sia un loro particolare cómpito che li interessa e li tocca molto da vicino e che quindi la proposta, partita da Firenze, debba essere feconda di risultati concreti.

Una mobilitazione organizzativa a questo scopo, un lavoro metodico, sistematico, costante, dovrebbero avere una speciale efficacia morale e finanziaria, perchè tengono, come deve essere, sempre all'ordine del giorno, il problema della stampa e perchè producono effetti sicuri, tangibili, durevoli forse più che una fiammata di entusiasmo.

Attendiamo di conoscere il metodo pratico di attuazione dell'importante proposta per segnalarlo agli amici.

Per ora sappiamo che gli Uomini Cattolici fiorentini si sono proposti di fare per il prossimo anno almeno trecento *abbonati nuovi e chi — come noi — li conosce, sa che sono capaci di realizzare i loro virili propositi.* N. d. R.

Le Giunte Diocesane della Sardegna riunite sotto la presidenza di Ciriaci

MACOMER, 5

Sono qui convenuti l'altro giorno i componenti di tutte le Giunte Diocesane della Sardegna.

Fino da sabato era arrivato da Roma il rev.mo mons. Brunello dell'Unione Uomini; domenica mattina è giunto il presidente generale dell'A. C. I. comm. Ciriaci.

All'inizio della seduta è stato deliberato l'invio di un telegramma al Santo Padre. Poi il comm. Ciriaci ha illustrato le direttive che devono guidare il lavoro delle associazioni di Azione Cattolica.

I rappresentanti delle Giunte diocesane hanno quindi esposto la situazione delle diverse associazioni. E' poi seguita un'ampia discussione su problemi generali.

Alle adunanze interdiocesane faranno seguito adunanze particolari in tutte le diocesi.

Aspra reazione nazista contro l'Arcivescovo di Breslavia

BERLINO, 5 pom.

In seguito alla pubblicazione sul giornale *Germania* della ferma dichiarazione dell'Arcivescovo di Breslavia contro i processi di religiosi nel Reich, la stampa estremista del nazismo non si lascia scappare l'occasione di lanciare le più sboccate insolenze contro i cattolici e contro l'Arcivescovo. Si ha notizia che i giornalisti di *Germania*, in seguito alla pubblicazione saranno radiati dall'albo e che uno di essi è stato perfino arrestato. Particolarmente violento è il foglio nazista *Voelkisker Beobachter*.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per la stagione estiva apriamo i seguenti abbonamenti straordinari:

Per un mese . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . » 7,50
Per due mesi . . . » 9,50
dal 15 giugno al 31 dic. » 27,—

Non si mettono in corso abbonamenti estivi se non accompagnati dal relativo importo, inviato all'Amministrazione de «*L'Avvenire d'Italia*» - Bologna.

Nella Associazione italiana di Santa Cecilia

VICENZA, 5 matt.

Al Rev.mo Mons. Ernesto dalla Libera, del Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di S. Cecilia, è giunta dalla Segreteria di Stato di Sua Santità la seguente preziosa lettera:

« *Reverendissimo Monsignore,*

Il Santo Padre ha molto gradito l'omaggio della dodicesima annata del benemerito «Bollettino Ceciliano» che Ella, con figliale pensiero, Gli ha umiliato in occasione del trasferimento della Direzione e Amministrazione del Bollettino da Vicenza a Roma.

Sua Santità ha avuto occasione di constatare, con particolare compiacenza, in questi dodici anni della di Lei preziosa attività di Segretario Generale dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia, con quale spirito di vero apostolato l'Ufficio di Vicenza, per mezzo del Bollettino, abbia sostenuta la santa causa della riforma della Musica Sacra in Italia, e con quale premura si sia studiato di attuare, mediante le altre opportunissime pubblicazioni e i ben riusciti Congressi, le direttive in materia, contenute nei ben noti documenti pontifici.

In considerazione del bel lavoro compiuto, ed anche in segno di paterna considerazione per la somma non indifferente di fatiche e sacrifici, che tale lavoro è costato, il Santo Padre, con particolare effusione, di cuore invia a Lei e a quanti hanno collaborato a Vicenza all'attività ceciliana, la implorata Benedizione Apostolica.

Io poi profitto volentieri dell'incontro, per ringraziare dell'esemplare a me destinato, mentre mi confermo con sensi di sincera stima della Signoria Vostra Reverendissima, affezionatissimo nel Signore,

F.to: E. Card. PACELLI ».

Mentre riportiamo l'augusto documento, che premia una attività fervida ed illuminata, ci compiacciamo con S. E. Mons. Rodolfi, Presidente Generale onorario dell'Associazione e con i ceciliani vicentini, ai quali si deve la ricostituzione dell'Associazione fin dal 1922, quando accettarono di restaurarla — povera e disfatta — generosamente, conducendola a sconosciute floridezze, che la collocarono molto onorevolmente nell'ambito delle attività cattoliche nazionali e la fecero primeggiare fra le consorelle della cattolicità.

Vicenza rimane ancora sulla breccia col suo «Ufficio nazionale di propaganda ceciliana» e con l'esempio di una edificante diligenza nella condotta dei canti liturgici, fin nelle più umili parrocchie.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Enrico Gasparri, Prefetto del Tribunale della Signatura Apostolica;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

Mons. Cremonesi, Elimosiniere segreto;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi;

Mons. Curran, Rettore del Collegio irlandese;

il Padre P. G. B. Frey, Rettore del Pontificio Seminario francese;

il colonnello comm. Hirschbuhl, comandante della Guardia Svizzera con la consorte;

il prof. Finke.

Mons. Micozzi riferisce al S. Padre sul prossimo Congresso di Teramo

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza Mons. Micozzi, Vescovo di Teramo, ove si svolgerà il Congresso Eucaristico nazionale. Mons. Micozzi era accompagnato dal Padre di Lorenzo, Segretario del Comitato nazionale dei Congressi Eucaristici. Hanno riferito a Sua Santità della viva preparazione del Congresso stesso, fornendogli dettagliate notizie dello svolgimento dei temi, che saranno trattati e dei vari oratori.

Il Santo Padre si è vivamente compiaciuto dell'ottima preparazione, aggiungendo che confida molto sui frutti spirituali che dal Congresso si ricaveranno. Ha impartito le più larghe benedizioni a quanti cooperano alla buona riuscita e a tutte le manifestazioni di questo Congresso nazionale italiano.

La partecipazione del Belgio e della Svizzera all'esposizione vaticana della stampa

Profittando del suo soggiorno a Roma, per l'offerta annuale delle strenne pontificali una delegazione dell'Associazione dei giornalisti cattolici belgi ha conferito in questi giorni, nella sede del comitato ordinatore, col segretario generale mons. Monti intorno alla partecipazione belga all'Esposizione della stampa cattolica.

Durante la conferenza, la delegazione ha chiesto ed ottenuto tutte le informazioni necessarie. Si spera che la partecipazione del Belgio riuscirà corrispondente allo straordinario sviluppo che ha preso in quel paese la stampa cattolica.

Sullo stesso tipo del comitato belga è costituito anche il comitato svizzero.

Si ha inoltre notizia che in varie riunioni di giornalisti ed editori svizzeri vennero presi tutti provvedimenti necessari, perchè la numerosissima stampa cattolica elvetica, ricca di caratteristiche istruttive ed interessanti, trovi nell'Esposizione Vaticana una degna rappresentanza. Il Vicario Generale dell'Ordine Eremitano di San Agostino, fra Giacomo Garcia, inviando al Presidente del comitato ordinatore la sua piena adesione, partecipa la costituzione di un apposito comitato di religiosi, incaricato di preparare la partecipazione dell'ordine e di raccogliere tutte le pubblicazioni periodiche edite a cura dello stesso, in tutte le parti del mondo.

Celebrazioni salesiane in Brasile

S. PAOLO 5 pom.

Ieri si sono aperte, con particolare solennità, le celebrazioni del cinquantenario dell'avvento dei salesiani a S. Paolo del Brasile.

Nel corso dell'anno è attesa una speciale visita di Don Ricaldone, Rettore Maggiore della Pia Società Salesiana.

La commemorazione di Pio X nell'Università del S. Cuore

MILANO, 5 pom.

Ieri sera, nell'aula magna della Università del Sacro Cuore, ha avuto luogo la commemorazione di Papa Pio X nel primo centenario della nascita. Il Rettore Padre Gemelli ha brevemente parlato ricordando come nel 1909, tenendosi a Roma il primo Congresso di filosofia, Papa Sarto, con l'offerta di una obbligazione per la fondazione della Rivista di filosofia neo-scolastica, gettava le basi fondamentali per l'Università Cattolica, che doveva trovare sotto Pio XI il suo completamento.

Quindi Padre Vittorino Facchinetti ha rievocato la santa figura di Pio X, lumeggiandone con ricchezza di interessanti episodi la bontà, la carità e la fede. La folla imponentissima che stipava l'aula e le sale vicine, ha contribuito a dare alla cerimonia l'impronta di viva venerazione dei cattolici alla memoria del celebrato Pontefice.

Una pietosa visita della Regina Elena e della Regina Giovanna di Bulgaria

ROMA, 5 pom.

S. M. la Regina Elena con la Regina Giovanna di Bulgaria e la Principessa Mafalda d'Assia si è recata al Policlinico per fare una nuova visita al reparto per gli encefalitici intitolato al suo nome.

Le auguste Signore, ricevute dal direttore del reparto, si sono trattenute a lungo nelle varie corsie che ospitano gli infermi ai quali hanno portato il conforto della loro premura affettuosa e della loro parola di incoraggiamento.

Guidate dalla Regina Elena, che così sovente onora della sua augusta presenza questo speciale padiglione del Policlinico da Lei stessa voluto a sollievo della terribile infermità, la Regina Giovanna e la Principessa Mafalda d'Assia hanno mostrato il più vivo interessamento per lo stato dei ricoverati chiedendo informazioni circa il decorso della malattia e i risultati ottenuti con il nuovo metodo di cura.

Alla loro uscita un folto gruppo di ricoverati già in via di guarigione si è schierato su due ali all'ingresso del reparto e ha fatto loro una calorosa, vibrante manifestazione d'omaggio.

Il Re visita la mostra di Bartolomeo Pinelli

ROMA, 5

Ieri Sua Maestà il Re, accompagnato da S. E. il primo aiutante di Campo gen. Asinari di Bernezzo e dagli ufficiali della sua casa militare, si è recato a visitare la mostra di Bartolomeo Pinelli al museo di Roma.

Romagnosi sarà commemorato in Campidoglio da S.E. Orestano

ROMA, 5

A cura della R. Accademia d'Italia sarà solennemente celebrata la ricorrenza centenaria della scomparsa del patriota, giureconsulto e filosofo Gian Domenico Romagnosi, morto a Milano l'8 giugno 1835.

Nella Sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, l'accademico S. E. Francesco Orestano pronuncierà la orazione commemorativa domenica 9 corrente, alle ore 11. Assisteranno i rappresentanti degli enti culturali di Roma, nonchè i rappresentanti di Salsomaggiore, città nativa del Romagnosi, della Provincia di Parma, della città di Trento dove egli iniziò la sua attività di magistrato, delle Università di Parma e di Pavia che lo ebbero insegnante, della città di Milano legata per tante vicende alla sua vita, del Comune di Carate Brianza dove riposa la spoglia del grande italiano.

Una missione cinese visita l'Istituto tecnico industriale di Roma

ROMA, 5

Una missione cinese, composta da S. E. Liou Von Tao, Ambasciatore di Cina a Roma, prof. S. Chiu, M. Chiang Yueng Liang, M. Wang Sing Kaig, M. Lee Kuo Kan, M. Li Shih Tsen, M. Loh Teh Yung, M. Wang Yen, primo segretario presso l'Ambasciata di Cina a Roma, M. Liou Tsieng, addetto all'Ambasciata di Cina a Roma, ed accompagnata da un rappresentante del Ministero dell'Educazione nazionale ha effettuato una visita al R. Istituto Tecnico industriale di Roma ed alle officine annesse. La Missione si è interessata di tutti i dettagli riguardanti l'organizzazione dell'Istituto e delle officine, ed ha assistito ad alcune esercitazioni degli allievi. Dopo la visita, l'Ambasciatore di Cina ha espresso la sua più viva e sincera ammirazione per la perfetta organizzazione dell'istruzione industriale italiana.

Esortazioni ai sottogerarchi nazisti per l'unità del partito

NORIMBERGA, 5

In una grande riunione di duemila sottogerarchi di Franconia ha parlato il Segretario federale socialnazionale Streicher, alla presenza anche del generale della Reichswer Skober. Egli ha esortato i gerarchi a non darsi riposo richiedendo la lotta ancora tutte le forze, e si è opposto a coloro che attaccano i nuovi iscritti al partito, poichè anche questi sanno di esser fedelissimi. La Germania sta conducendo una lotta gigantesca contro il giudaismo, ma questa lotta va continuata col vecchio sistema disciplinato e non con violenza.

Da Ancona a Roma in quattro ore di treno

ROMA, 5

Il treno diretto 79 effettua il percorso Ancona-Roma di Km. 295 in 6 ore e 23 minuti; in senso inverso i diretti 72 e 74 impiegano 6 ore e mezza. Dal giorno 1.o corrente mese sono state istituite con carrozze automotrici 2 corse rapide, una da Ancona-Roma il mattino e l'altra da Roma per Ancona la sera. Lo nuova corsa da Ancona parte dalla stazione marittima alle 6,05 dalla stazione centrale alle 6.15 e giunge a Roma alle 10.25 dopo avere effettuato 3 brevi fermate per servizio pubblico e precisamente a Fabriano, a Foligno e a Terni. La nuova corsa in senso inverso parte da Roma alle 20.15 giungendo ad Ancona alle 0,20 alla Marittima alle 0.30 effettuando le stesse tre fermate dell'altra corsa. Dai dati suddetti risulta che le nuove corse con automotrici impiegano 4 ore e 5 minuti per effettuare il percorso Roma Ancono e 4 ore e 10 minuti per il percorso Ancona-Roma con una diminuzione di tempo, quindi, rispetto ai treni diretti, di oltre a un terzo per entrambe le corse. (*Stefani*).

70 nuovi piloti fra gli allievi dell'Accademia di educazione fisica

ROMA, 5

Ieri, presso l'aeroporto del Littorio, S. Ecc. Valle e S. Ecc. Ricci hanno passato in rivista gli allievi del I.o corso di pilotaggio dell'Accademia fascista di educazione fisica che, nel rilevante numero di settanta, hanno ultimato le prove di brevetto ed entrano nei ruoli degli ufficiali piloti della riserva aeronautica. Erano presenti alla simpatica cerimonia il sottocapo di S. M. Gen. Pinna, il Gen. Liotta il Gen. Giovine, il comandante l'accademia Magg. Caravalle ed altri numerosi ufficiali dell'aeronautica e dell'accademia. S. E. Ricci ha espresso l'entusiasmo dei giovani atleti destinati a vestire la divisa grigio-azzurra. Il Gen. Valle si è vivamente compiaciuto dell'ottimo risultato conseguito che permette ai nuovi piloti, nello svolgimento della loro missione di educatori, di costituire vivo e tangibile esempio di propaganda aviatoria fra i giovanissimi ed accrescere maggiormente le fila dell'aviazione italiana. La riunione si è chiusa con un vibrante saluto all'aeronautica e all'accademia fascista di educazione fisica.

Straziante fine di un bambino

BERGAMO, 5

Un bambino di 3 anni, Luigi Guerinoni, approfittando di una temporanea assenza della mamma, si impadroniva di una boccettina contenente atropina e ne ingollava un poco. Dopo qualche tempo fu preso da atroci dolori e nonostante le energiche cure di un medico morì fra il disperato dolore della povera madre. Particolare pietoso; il babbo del piccino si trova in Somalia per lavoro.

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano n. 49718 - 1933)

MOBILI ACCIAIO — CROMATO **'900**
Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria - Bologna
Via Frassinago e Via Altabella
Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

La Santa Lega Eucaristica

DONA

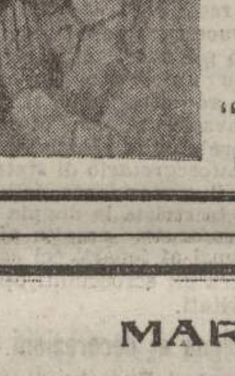
A TUTTI I NOVELLI SPOSI
A MEZZO DEI RR. PARROCI
UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO
E AUSPICIO DI BENEDIZIONI
PER LA NUOVA FAMIGLIA
CHE SI FORMA

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI


GRESIME e PRIME COMUNIONI
Splendido assortimento in
IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata)
Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquasantiere
Articoli di Novità — «Prezzi miti»
"BONONIA,, Via Altabella N. 8 - Bologna
Palazzo Arcivescovile - ang. Via S. Alò - Tel. 22-730

MARINI SERNESI
"SBARRA,,
(D. Dario Flori)
Splendido volume edito dalla Giunta Diocesana di Pistoia
Oltre un profilo dell'uomo, del sacerdote, dell'organizzatore, contiene il più e il meglio dell'opera svariatissima di "Sbarra,,.
L. 7,— la copia
Dirigere ordinazioni: GIUNTA DIOCESANA Palazzo Vescovile - Pistoia

:: Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,, ::

TRA SCIENZA E FILOSOFIA

Gli sviluppi

di una discussione

L'articolo *Fisica moderna e filosofia antica* del 21 Maggio u. sc., ha avuto una larga risonanza nel ceto degli studiosi, tanto che da diverse parti sono stati espressi, conforme alla varia gamma dei temperamenti, o consensi incondizionati, o riserve e dubbiezze, o anche aperto dissenso: segno chiaro che il problema ivi discusso suscita l'interesse e richiama l'attenzione dei competenti.

Un tale per es., che vuol mantenere l'incognito, mi manda da Faenza un discreto plico, con entro una lunga dissertazione corredata da disegni e da grafici, atti ad illustrare certa sua teoria originale sui fenomeni del mondo fisico, anzi a render conto di una sua importante scoperta ora sottoposta all'esame dell'Accademia d'Italia. In attesa che l'apposita Commissione si pronunzi autorevolmente in merito all'annunciata scoperta, mi limito ad osservare che le considerazioni dell'anonimo faentino sono bensì ingegnose, ma l'argomento ch'egli adduce per impugnare la realtà e la possibilità dell'attrazione tra i corpi della natura, non mi sembra convincente e decisivo. La pretesa contradizione tra inerzia della materia e attrazione della stessa, non riesco a ravvisarla: inerte infatti si chiama il corpo nel senso che non può *da sè* cangiare lo stato in cui si trova: cioè mettersi in moto, se è in quiete, o fermarsi se si trova in movimento: in altri termini, non può un corpo agire sopra se stesso, ciò che non impedisce naturalmente che possa agire invece sopra un altro corpo. Quindi è che inerzia non è sinonimo di inazione, ossia l'inerzia non esclude qualsiasi forma di attività, ma solo la attività immanente, cioè l'attività vitale, e però mentre nessun corpo modifica se stesso, ossia cangia il proprio stato o modo di essere, vediamo manifestamente che modifica od altera un altro corpo, con la propria energia o luminosa o calorifica, o elettrica o chimica, o attrattiva ecc..

Che per mezzo della materia e del moto si spieghi a fondo l'universo fisico, senza bisogno di forze od energie, inerenti alla materia, è la nota tesi del meccanismo materialistico, antico e moderno.

Posta invece la distinzione tra corpi viventi e corpi minerali, conviene riconoscere che i primi si muovono da sè, nel senso che una parte muove l'altra, e le due parti sono distinte, non divise; i minerali invece si muovono soltanto se sono mossi da altri corpi, e il corpo movente non solo è distinto, ma anche diviso dal corpo mosso, perchè il contatto, o la contiguità che dir si voglia, non costituisce unità sostanziale.

Un altro anonimo trova che è difficile comprendere come mai dall'omogeneo possa venire l'eterogeneo, ossia come possa da una materia primigenia uniforme, derivare l'immensa varietà dei corpi che conosciamo.

All'osservazione dell'anonimo rispondo che la difficoltà o l'impotenza nostra di capire o spiegare una cosa, non esclude la possibilità o la realtà della cosa stessa, qualora risultasse dimostrata, perchè contro i fatti non c'è ragione od argomento che possa prevalere. Intanto è pacifico da tempo tra i chimici che nel fenomeno chiamato d'isomeria, da due corpi elementari combinati tra loro nella stessa quantità o proporzione, derivano, in circostanze differenti di combinazione, due composti specificamente diversi: così l'acido acetico e il glucosio (o zucchero d'uva), due corpi irriducibili l'uno all'altro, derivano entrambi dalla sintesi del carbonio, dell'idrogeno e dell'ossigeno, combinati tra loro nella stessa proporzione, ond'è che la formola chimica che li rappresenta è identica per entrambi. Sulla scorta di questo fatto, generalizzando non parrebbe assurdo che da una materia primitiva omogenea, fosse derivata per successive sintesi e condensazioni la molteplice varietà dei corpi della natura. Si aggiunge anzi che lo stesso Aristotele ha ritenuto probabile che i corpi semplici si trasmutino sostanzialmente, senza bisogno di combinarsi con altri: oggidì il fatto lo danno come certo e nel precedente articolo se ne fornirono vari esempi.

Un altro studioso si dichiara restio ad accogliere l'ipotesi della derivazione dell'eterogeneo dall'omogeneo, perchè vede in essa pericolare la distinzione tra differenza sostanziale e differenza accidentale, nel senso che ogni diversità tra i corpi rischierebbe in tale ipotesi di essere sempre e solo accidentale.

Ebbene, non posso dissimulare che la difficoltà è seria e il pericolo denunciato non è del tutto immaginario, ma ritengo non inopportuno richiamare ancora una volta che della famosa sostanza dei corpi, quando si è detto che è una realtà, e non una finzione della mente, che è il soggetto delle qualità o in genere degli accidenti dei corpi, e che è la radice delle loro proprietà, è difficile poter aggiungere qualche cosa di più, e lo stesso S. Tommaso, se non erro, non fornisce della sostanza altri connotati più precisi. Se dunque si stabilisce che differiscono tra loro sostanzialmente ed essenzialmente due corpi quando le proprietà dell'uno appariscono irriducibili a quelle dell'altro, non ci si può chiamar paghi di questo, di conoscere cioè le sostanze solo attraverso i loro fenomeni, ossia attraverso le loro manifestazioni esteriori, a quel modo che la natura dell'albero si riconosce dal sapore o dall'odore o dal colore dei suoi frutti?

Infine un cultore di scienze positive, molto precipitoso, che vuole bruciare le tappe a tutti i costi, intima recisamente agli studiosi della metafisica di mettersi d'accordo con la fisica... Al che rispondo: di quale fisica si intende qui parlare? di quella di ieri, oppure di oggi, ovvero di domani? Perchè con il costume in vigore di affastellare teorie su teorie per la soluzione di uno stesso problema, non si sa mai quando si finisca e si faccia punto fermo, nella determinazione della verità. Così intorno all'intima costituzione della materia, come già si disse, il numero delle teorie proposte in questi ultimi anni, si avvia allegramente verso il centinaio. Per conseguenza, intorno a parecchi problemi fondamentali conosciamo bensì le teorie disparate dei diversi fisici moderni, ma non ancora sappiamo che cosa insegni... la fisica, dato che la verità intorno a uno stesso quesito dovrebbe essere una sola, secondo la logica e il buon senso, almeno fino a prova contraria...

Perciò all'invito del sullodato fisico insofferente di indugi, replico invitando i signori fisici a mettersi prima d'accordo tra loro, e a stabilire non delle verità precarie e provvisorie, tra loro cozzanti a vicenda, ma delle verità certe e inconcusse, e quindi costanti e irreformabili, che tale è il carattere delle verità... vere. Ma quando si considera che la supposta verità d'oggi, ad es. la pretesa distruzione della materia, contradice in pieno alla legge di Lavoisier, che era... la verità di ieri, cosicchè l'infelice chimico, vittima dei rivoluzionari francesi, rischia di essere... decapitato una seconda volta per mano dei chimici moderni, e quando si aggiunge che la verità d'oggi può essere smentita alla sua volta dalla verità di domani, si è costretti a dichiarare francamente che ogni discussione seria tra metafisici e fisici diventa, in tali condizioni, impossibile.

Piuttosto quello che sembra mancare a taluni scienziati è un'immersione abbastanza profonda nella filosofia, che li informi in misura sufficiente intorno alla natura della verità e della scienza, perchè le ipotesi, anche se giovano per riuscire alla scienza, non costituiscono affatto la scienza, giacchè scienza e verità indiscutibile e immutabile, sono termini correlativi, o meglio equivalenti.

Olindo Corsini

"Fioretti Azzurri,,

E' questo il titolo di un agile volumetto di poesie (Edizioni «Luce Intellettuale», Palermo, 1935), del giovane Sacerdote Francesco Giovinazzo, dedicato alla cara memoria della sorella Maria. Il nome non è nuovo specialmente per i lettori di «Luce Intellettuale», de «Il Papato» e di «Cenacolo», dove il Nostro ha manifestato le sue doti di scrittore e il suo buon gusto critico.

Aprire questo piccolo libro di Giovinazzo significa aprire le porte di un giardino; ed ecco che ti sfiora il volto un'onda lieve, ma profumata di fiori delicati. E' la delicatezza che subito attrae il lettore di queste liriche fresche di rugiada, delicatezza unita ad una sincerità vera e ad una spontaneità di espressione che formano una soave armonia.

Sono liriche sbocciate dal cuore di un giovane, il quale sente la caducità delle cose terrene e vuole innalzarsi al di là delle nubi, verso l'Infinito.

Antonino Anile, che ne ha scritto la breve prefazione, afferma che: «Sono liriche di ispirazione religiosa e nel senso cristiano, fuori del quale può esservi religiosità, ma non religione. Vita ed arte sono qui una fiamma sola».

Se non tutte, alcune di queste liriche denotano una certa sicurezza di forma. Ecco la prima armoniosa quartina di un sonetto:

«La bella giovinezza l'ho fermata
e l'ho riposta, splendido tesoro,
dentro uno scrigno, attorno a cui lavoro
in tutte l'ore della mia giornata».
(*Vita Nova*)

Anche quando il Giovinazzo si distacca dalle forme metriche tradizionali ed usa i metri liberi, propri del nostro secolo, sa bene restare al suo posto. A questo proposito dice lo stesso Anile che «non i vari atteggiamenti della forma sono quelli che contano, ma il calore dell'ispirazione». Valgano come esempio i versi della lirica: «Frammento»:

«Due immense perle di turchese,
il cielo e il mare:
ali bianche in alto in alto:
ombre di monti
fantastici incolori:
improvvisa
come affiora
dal fondo dell'acque
una vela
candida:
arpe sospese in zone
aeree, ignote
tocche appena
da invisibili dita».

Diciamo finalmente, con A. Anile che a queste liriche non manca mai il calore, benchè si noti fra loro «qualche disquilibrio». Ma Francesco Giovinazzo che ancora è giovane e che ha fede nella Poesia, saprà darci in un prossimo avvenire, frutti più maturi. Questo primo saggio ne è quasi l'annunziatore.

PIO DEL GIACINTO

Tra le novità

della Mostra delle invenzioni

TORINO, giugno

L'affluenza dei visitatori alla Mostra delle invenzioni continua molto intensa. Bisogna dire che la Mostra merita tutto il maggiore interessamento, tante sono le curiose novità esposte in questa rassegna della genialità e dell'ingegno.

Vogliamo enumerarne qualcuna?

L'ideale sarebbe che ognuna dei dieci-quindici milioni di abitazioni italiane avesse il suo bravo gabinetto da bagno con relativa doccia calda e fredda. Ma forse è un ideale troppo perfetto per questo nostro mondo. Comunque ha pensato qualche tecnico di buona volontà a darci un dispositivo col quale prendere la doccia a qualunque ora della giornata e anche in mezzo alla landa più deserta diventa l'affare di pochi minuti, senza altra cura che quella di procurarsi un po' d'acqua, accendere un fornelletto a spirito, tirare su una tenda. E, naturalmente, mettersi in piena libertà al riparo della cabina improvvisata.

Di docce portatili, o comunque montabili in casa, ve ne sono vari tipi in commercio, tutte più o meno pratiche, comode, provvidenziali. Ma questa che, funzionante, sebbene senza candidato al lavacro dentro, può vedersi in qualunque momento alla Mostra delle invenzioni, ha sulle altre l'inestimabile vantaggio di non richieder conduttura potabile e canalizzazione del gas, o attacco elettrico, nelle adiacenze. Ha sotto una scatola a doppio fondo, composta di un recipiente superiore che viene riempito di acqua (scaldabile con una resistenza elettrica, con gas, con alcool); di un altro inferiore nel quale si raccoglie l'acqua dopo l'uso. Per mandare il liquido allo spruzzatore interviene una pompa manovrabile dall'interno. Vi sono poi quattro montanti riducibili che permettono di elevare fino alle spalle la cabina protetrrice di tela. Pochi minuti bastano al montaggio, non occorrono scarichi, dopo l'uso il tutto rientra in una piccola valigia. In un'ora un'intera famiglia può rinfrescarsi e purificarsi in serie.

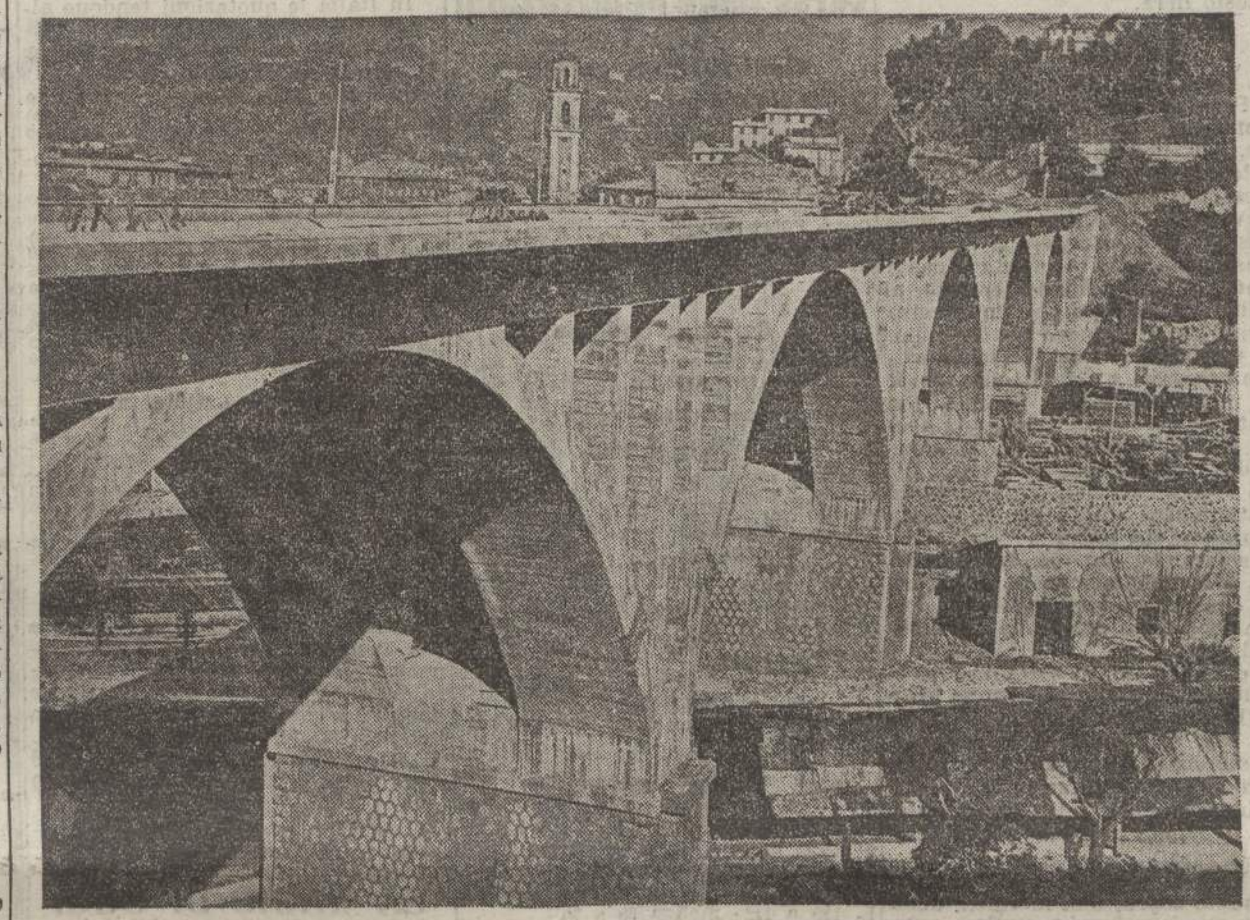
Tra gli apparecchi ve ne è uno che comanda a distanza col.. suono. Esso è costituito da un microfono, da un amplificatore utilizzante tubi *tiratron* (tubi elettronici a più elettrodi in atmosfera di mercurio gassoso) e da un relais sensibilissimo, applicato per l'azionamento di due ventilatori comandati dal relais fonico. Il microfono trasforma le vibrazioni sonore, che vengono prodotte nelle sue vicinanze e da esso raccolte, in variazioni di corrente elettrica che vengono amplificate dai tubi *tiratron*. Queste correnti amplificate agiscono sul relais che mette in funzione i ventilatori. Perchè questi si mettano a girare, basta quindi parlare davanti al microfono. Cessato l'impulso dato dalla voce, i ventilatori si fermano. Il relais fonico può essere utilmente impiegato per il comando di accensione e spegnimento di lampade elettriche, per il comando di porte, di macchine utensili, ecc.

Non manca poi un ventilatore silenzioso.

A vederlo in funzione, non a sentirlo perchè è silenzioso del tutto, questo ventilatore fa subito pensare come mai non si fosse pensato prima d'ora a costruirlo. Intanto ha una bella linea aerodinamica, non solo nella parte che lo sorregge, quanto in quella che racchiude il suo organo motore. La si ammira nello stadio della C. G. E. alla Mostra delle invenzioni. L'elica è direttamente calettata sull'asse del motore solidale a sua volta con lo avvolgimento. Così gira tutto come in certi motori d'aviazione. Ma la caratteristica peculiare è in queste quattro pale, la cui inclinazione è studiata in modo che l'aria tagliata non venga, per così dire, scaraventata nell'ambiente, ma fatta scivolare da ogni pala sulla successiva in modo continuo. Non si hanno così vibrazioni, ma un flusso costante e silenzioso.

La camionale Genova-Torino-Milano

Tenacia di uomini e meraviglie di tecnica



VIADOTTO TORBELLA IN 5 ARCATE DI LUCE m. 27 PRESSO RIVAROLO

GENOVA, giugno

Ora la Camionale, che, partendo da Genova, reca nella Valle del Po snodandosi per cinquanta chilometri fra le disordinate colline dell'Appennino, è quasi finita — fra pochi mesi il Capo del Governo che ne dettò l'atto di nascita verrà a dichiararne ufficialmente il compimento — e merita soffermarsi un poco a considerarne l'imponente struttura ed il vasto complesso delle fatiche, degli accorgimenti, delle audacie che presiedettero alla sua realizzazione.

Vittoria sulla montagna

Costruire una strada fra le montagne è sempre una cosa lunga e difficile, ma tale difficoltà si accresce quando ad essa si legano calcoli di velocità, esigenze di economia, condizioni di sicurezza e di durata del traffico. Da tempo per le montagne della nostra penisola corrono le strade, ma una volta non si avevano troppe preoccupazioni; non si assoggettava il monte alla strada, ma la strada al monte. Nascevano così quei nastri stradali che legavano i contrafforti rupestri come cordigli, seguendone scrupolosamente le linee, correndo per svolte e risvolte lungo i fianchi, ora apparendo sul ciglio dei dossi, ora scomparendo dentro le vallette, vie infinite e difficili, veri ostacoli alla velocità e sfide all'impazienza. Bastava una roccia od un torrentello per imporre ai costruttori nuove lentezze; l'orografia e l'idrografia erano alleate contro le strade che violavano i loro nativi misteri.

Se poi si trattava di un valico da superare, la strada diventava un lungo serpente che continuava a rattrappirsi e a distendersi su per la ripida china di un monte, si girava e si rigirava su se stessa finchè non avesse raggiunto la linea dello spartiacque, donde ricominciava la stessa cantilena delle svolte per ridiscendere a valle. Ed era naturale che con tali sistemi le lunghezze in linea d'aria si moltiplicassero inverosimilmente ad accrescere il disagio dei traffici ed il costo delle comunicazioni.

Invece la Camionale ha voluto decisamente rappresentare una reazione al sistema della lentezza; avvalendosi di tutte le ingegnose conquiste della tecnica, fondendo in armonia di lavori muscoli di uomini e forze di macchine, la Camionale si è precipitata come un comando contro la montagna e, anzichè blandirla e sottomettervisi, l'ha vinta e dominata. Non sarebbe stato facile attuare un'opera così complessa, neppure approfittando delle benevoli concessioni naturali, che mettevano a disposizione le valli del Polcevera e dello Scrivia e tuttavia le difficoltà furono anche accresciute perchè i costruttori preferirono fare il comodo degli uomini anzichè quello del terreno, e segnare il tracciato in base a calcoli che con le disuguaglianze altimetriche dell'Appennino avevano poco o nulla a che fare.

Nacque la prima difficoltà per il piazzale di partenza. Occorreva una vastissima spianata che avesse potuto comodamente accogliere centinaia di autocarri, permettere un facile movimento di manovra, sia per l'arrivo come per la partenza (non si poteva infatti ammettere che il tempo guadagnato nel percorso lo si dovesse riperdere nell'ingorgo delle operazioni di carico o di scarico), essere in diretta comunicazione col porto senza turbare il già congestionato traffico delle vie cittadine. C'erano insomma molti problemi da risolvere, ma i diciannove soldi che mancavano a far la lira era trovare la spianata. E' assai più facile trovare dei roseti al Polo che delle piazze a Genova; occorrerebbe buttar giù le montagne.

Pacifica mobilitazione

E poichè non c'era altro da fare per il piazzale di partenza si buttò giù una montagna. Quello sperone roccioso di San Benigno che divideva Genova da Sampierdarena e che già anni fa era stato tagliato nel mezzo per aprirvi una strada, venne riconosciuto superfluo. Si cominciò a demolirlo prima a mare e poi a monte; si sbancò oltre un milione di metri cubi di roccia e il piazzale è ora quasi finito: cinquantamila e più metri quadrati di superficie, dai quali si sono già iniziate le vie di comunicazione col porto, mediante un viadotto ad elica di quaranta metri di raggio, donde si dipartono le strade d'accesso al porto vecchio e al bacino Benito Mussolini.

Ma il piazzale non era che una delle tante difficoltà. Per aprire la strada nell'intrico delle vallette, dei poggi, dei torrenti, delle colline, dei fiumi, non era bastato un tracciato molto preciso, fondato su calcoli unicamente topografici. La natura geologica dei terreni da attraversare si divertiva ad accrescere la somma dei contrasti. A far balzare la strada sui ponti per saltare le forre, dove ruscellavano le acque piovane, a immergerla nel buio delle gallerie per superare degli sbarramenti ricchi di vegetazione che offrivano un conforto agli occhi, ma un impedimento alla grande arteria, a prendere di petto la conformazione del terreno per dominarla, i costruttori c'erano preparati. Essi dovevano seguire i segni tracciati dalla commissione dei tecnici, che aveva macchiato di grandi chiazze di minio e roccie e alberi e non deviare d'un metro. Qualunque cosa si fosse parata davanti a quell'avanzata che non consentiva nè soste nè svolte, avrebbe dovuto essere abbattuta.

Così cominciò l'offensiva degli uomini contro la resistenza della montagna. Si mobilitarono migliaia e migliaia di operai, si allestirono centinaia di macchine, si misero in funzione perfettissimi impianti di energia elettrica, di energia termica, di ventilazione, le teleferiche cominciarono a rincorresi di colle in colle, sbuffarono i trenini carichi di materiali, cigolarono i montacarichi e i frantoi, e le escavatrici si diedero di gran lena a sferragliare, ingoiando senza posa enormi cucchiaiate di terra e di pietre con la bocca dai denti d'acciaio, per poi rovesciarle sugli autocarri e sui vagonetti, che facevano una continua spola senza fermarsi mai.

Intanto battaglioni di operai assalivano la montagna da più parti e prima ne frantumavano l'energia con le esplosioni delle mine e poi la riducevano a mal partito col piccone e dietro a loro, pionieri dell'opera, seguivano altri battaglioni intenti non più a demolire ma a ricostruire, a formare la carreggiata, a delimitare la banchina, ad alzare i ponti ed i muri di sostegno, ad assicurare che pericolose frane non minacciassero di rovinare tutto il lavoro compiuto.

La difficoltosa apertura delle gallerie in terreno franoso e friabile si constatò subito a San Bartolomeo del Fossato, punto di partenza della Camionale e inizio delle gallerie per entrare nella vallata della Polcevera. Se i fioretti delle perforatrici non furono troppo affaticati dalla durezza della roccia, l'insidiosa argilla, le lavine di terriccio calcareo, resero più ardua la fatica e obbligarono spesso a far procedere parallelamente l'opera di immediato rivestimento e i tentativi di attacco e di scavo. E se si considera che di gallerie se ne dovettero scavare undici e che si forò tanta montagna come mai per altre strade — ecco le cifre: tre milioni e duecento mila mc. di scavi; un milione e seicento mila mc. di rilevati; oltre un milione di mc. di murature — le difficoltà appaiono evidenti.

Un viadotto monumentale

Spesso si dovette vincere il terreno irrequieto, creandogli dentro una sorta di diga a grandi blocchi quadrati di cemento armato per rassodarlo e impedirgli il movimento e lo scivolamento; si eressero muraglioni dal fondo della valle per creare un appoggio alla strada scavata nel declivio franante di una collina; fu insomma una lotta quotidiana contro i cedimenti del terreno.

Merita un cenno particolare il viadotto di Montanesi fra la galleria 28 ottobre e la galleria del Littorio, che fu necessario construire per una lunghezza di 270 metri, all'altezza di 46 metri sul fondo valle, perchè il fianco del monte franoso e friabile non offriva nessuna sicurezza d'appiglio. In quella stretta la Camionale si distacca dal monte per correre sull'arditissimo viadotto, per il quale occorsero il getto di 19.100 mc. di calcestruzzo, l'armatura di 272 tonn. di ferro e l'impiego di 35.000 giornate di operai.

Così pure si presenta imponente il muro di sostegno fra Isolabona e lo sbocco della galleria ferroviaria di Creverina, lungo seicento metri e alto circa quindici metri sul greto dello Scrivia e poichè su cinquanta chilometri di percorso vi sono ventisette chilometri di muri di sostegno, non è necessario un calcolo complicato per conoscere che in tutti i punti dell'arteria tecnici e operai hanno dovuto faticare continuamente per dominare le velleità del terreno.

Il ritmo del lavoro non ha mai subito una pausa; nella buona come nella cattiva stagione, fra le intemperie e sotto il sole la fatica non è rallentata. Occorreva fare presto e bene e dopo mesi e mesi d'intensificata opera, per merito di tecnici, per tenacia di maestranze, tutte le difficoltà sono state superate, tutti gli ostacoli sono stati vinti.

Anche qualche vittima umana ha arrossato del suo sangue il cammino; inevitabile sacrificio dell'uomo ai suoi tentativi, offerta di vita per le attuazioni del perfezionamento civile. E la loro memoria rende più cara questa nuova grande opera del genio italiano.

COSTANTINO GRANELLA

LA FEBBRE DELL'ORO

La produzione del metallo prezioso

BASILEA, 5 giugno

Le cifre sulla produzione mondiale dell'oro raccolte dalla Banca Internazionale dei Pagamenti fanno rilevare un nuovo aumento verificatosi lo scorso anno: infatti da 2.719 milioni di franchi svizzeri la produzione è passata nel 1934 a 2.904 milioni.

L'incremento più notevole è stato portato dalla Russia che dal 1933 al 1934 ha aumentato del 50 per cento l'estrazione del metallo giallo passando così al secondo posto nella produzione mondiale. L'Africa del Sud, che è al primo posto, ha una produzione due volte e mezzo di quella russa. I movimenti di oro negli stock monetari hanno assunto un'ampiezza considerevole durante il 1934 e nei primi mesi del 1935. L'aumento dell'insieme di riserva oro delle Banche di emissione nel 1934 è stato di 4.834 milioni di frs., cifra che non era stata mai raggiunta.

Questo afflusso del metallo prezioso proviene per 2.904 milioni dalla produzione mineraria e per 875 milioni dalle spedizioni d'oro dell'India e della Cina. I restanti 1.055 milioni provengono, a quanto pare, dalle vendite effettuate dal fondo britannico di compensazione dei cambi per il sostegno della sterlina, fondo che non figura nelle situazioni della Banca d'Inghilterra. Al 31 dicembre 1934 gli Stati Uniti avevano registrato un aumento di milioni 4.423 e la Francia di milioni 1.020 (sempre franchi svizzeri) nelle riserve auree: cosicchè a quella data i due paesi detenevano i tre quarti del totale dell'oro monetario.

La tesaurizzazione del metallo prezioso ha raggiunto ora nel mondo i 7 miliardi di franchi svizzeri: il movimento di tesaurizzazione, cominciato nel 1931, si è accentuato negli ultimi due anni per l'aggravarsi della insicurezza monetaria provocata sopratutto dalle oscillazioni del dollaro e della sterlina.

Un monumento in Francia

al cognato del Mikado

PERRIERS LA CAMPAGNE, 5

La colonia giapponese ha inaugurato recentemente a Ferriers sur le Campagne, un monumento alla memoria del cognato del Mikado, Kita shina Kawa, nel posto in cui egli trovò la morte, in un accidente automobilistico, nell'aprile del 1923.

Questa cerimonia ha avuto luogo alla presenza del Prefetto dell'Eure, dei rappresentanti della società franco-giapponese e di numerosi membri della colonia giapponese.

L'Ambasciatore del Giappone a Parigi ha pronunciato il discorso ufficiale.

Un omaggio radiofonico

alla memoria di Hugo

PARIGI, 5 giugno

Al Trocadero si è reso omaggio alla memoria di Victor Hugo con la radio-diffusione del poema delle *Leggende dei secoli*. La trasmissione delle parti più belle del poema è avvenuta alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale e di un pubblico numerosissimo. La commemorazione di Hugo è avvenuta anche in molti centri culturali della Francia.

L'iniziativa di uno scienziato polacco

per l'uso universale del latino

VARSAVIA, 5 giugno

Il prof dott. Taddeo Zielinski, promotore del movimento a favore dell'uso della lingua latina come lingua universale, ha tenuto in questi giorni una interessantissima conferenza sul tema dell'adozione del latino negli scambi culturali tra le varie nazioni.

Il prof. Zielinski, autore di una fondamentale opera su Cicerone e conoscitore profondo della cultura ellenica e di quella romana, ha dimostrato nella sua conferenza la necessità del ritorno al latino negli scambi culturali ed in genere nei rapporti internazionali del mondo moderno.

Una targa a Parigi

per un famoso prestigiatore

PARIGI, 5 giugno

Per iniziativa dell'Associazione sindacale di artisti prestigiatori, presieduta dal sig. Maurier, è stato coniato un medaglione in onore del famoso prestigiatore Robert Hondin. E' stata anche inaugurata una targa in via Valois dove egli abitò e nel Teatro dove egli recitò dal 1845 al 1852, « il Teatro dalle serate fantastiche » fondato dallo stesso Hondin.

LETTURA DELLA BIBBIA

L'Epistola di San Paolo ai Romani

Devo rallegrarmi di gran cuore col Sacerdote Giuseppe Sacco, professore di greco neotestamentario nei Pontifici Atenei del Seminario Romano e di Propaganda Fide, per il bel libro datoci a principio di quest'anno: *L'Epistola ai Romani nella versione della Volgata e nella versione dal greco*; Roma, 8.o grande; L. 8,50. Fra noi questo libro, non preceduto, come i suoi compagni anche meno meritevoli che si scrivono all'estero, dai tamburi dell'editore, non accompagnato dalle squillanti fanfare di riviste e di giornali, non imposto alla diffusione presso tutti i librai, non ricercato da un *vulgus* che crede non averne bisogno, ho timore che passi poco meno che inosservato. Io, se fossi ricco, vorrei comprarne tante copie da regalarne una a ogni studente di Teologia... in Italia, perchè la studiasse nelle vacanze. Ma ho appena di che pagare il mio tipografo, quando, come ha fatto il prof. Sacco, stampo qualcosellina che vado scrivendo; e non posso fare il Mecenate.

Ben posso con gioia salutare il progresso che s'è fatto in Italia dai miei tempi a questo. Dai miei tempi, voglio dire da quando studiavo teologia. Le ricordo, le ricordo, le passeggiate solitarie del settembre col Nestle greco-latino tra le mani, leggendo il greco e confrontando il latino della Vulgata, fermandomi ogni tanto o sedendomi sott'una pianta, a prender qualche nota. Senza guida, senza libri adatti di commento, noi siam venuti su un po' alla buona, com'alberi di foresta; di null'altro potendoci vantare in Dio, se non d'un grande amore al Libro Santo, d'un gran desiderio d'intenderlo, gustarlo, e (perchè non dirlo?) di farlo intendere e gustare. Ma i giovani che si educano ora nei Seminari, con tanto maggiori cure, con guide così esperte, con libri così adatti a destare la loro diligenza, ad accompagnare le loro ricerche, diverranno di certo quello che non abbiamo potuto o saputo divenir noi. Verrà giorno che i fedeli si leggerà dal pergamo, come faceva Agostino, la Bibbia, e si commenterà, e con questo mezzo umile e santo, dicendo loro: Fratelli, apriamo la Bibbia e meditiamo alla luce di Dio, si cesserà il pericolo d'una eloquenza troppo umana, troppo ricca di parole vuote, troppo povera di quei detti che, come freccia, s'infiggono nel cuore. Noi non lo vedremo quel tempo; ma verrà di sicuro, se i giovani teologi s'avvezzano a studiare la Sacra Scrittura con simili libri. Già qualche indizio se ne vede: alcuni anni fa la Morcelliana di Brescia pubblicò in un libro del prof. Lercaro la lettera di S. Giacomo letta e commentata, per una novena, ai fedeli.

* * *

Giuseppe Sacco sa che il primo mezzo per far amar la Bibbia è darne una buona versione: chiara, e sicura. Come volete che ami di leggere chi o non intende, o se anche intende, non può fidarsi di ciò che legge se non ricorrendo di continuo all'originale? E anche chi può leggere bene l'originale, quanto non è aiutato dalla compagnia, dall'assicurazione, d'una buona versione? La nostra versione Vulgata, che ha tanti secoli di vita e di gloria, è preziosa, è sicura per le cose di fede; ma in troppi punti ha da essere ritoccata, o perchè oscura, o perchè errata del tutto. Ad ottenere questo, per l'epistola ai Romani, l'Autore non ha osato di offrire al lettore la Vulgata sola, corretta dove bisogna: ma «ha pensato di distribuire in due colonne la stessa Epistola ai Romani. In quella di sinistra il lettore vedrà riprodotta l'attuale versione, che si appella Sisto-Clementina o più semplicemente Clementina. Nella colonna di destra si dà la versione con le correzioni proposte. Segue il testo greco, perchè sia possibile a chi ne ha voglia, di controllare la esattezza o meno delle divergenze segnalate. Nelle note infine il lettore troverà la giustificazione delle correzioni e modificazioni suggerite».

Leggendo attentamente e paragonando le due colonne dell'Epistola ai Romani, si resta meravigliati del gran numero di passi oscuri, i quali, ravvicinati dal prof. Sacco al testo greco, divengono luminosi; e si osserva con dispiacere come la non esatta versione abbia dato luogo a lunghe e vane discussioni, che potevano finire con un solo sguardo all'originale. Accenno soltanto a quella del *praedestinatus* che doveva esser tradotto *constitutus*, all'altra sull' *in quo omnes peccaverunt* (che parrebbe doversi riferire ad Adamo in cui tutti peccarono), mentre si doveva tradurre *eo quod omnes peccaverunt*. Accenno soltanto alla frase *dedit illis* (agli increduli) *Deus spiritum compunctionis* che doveva tradursi *spir. torporis*, e all'altra *in hoc verbo instauratur* invece che *in hoc verbo recapitulatur*: e rammento il magnifico inizio della lettera, e la dossologia finale così mal trattati nella Vulgata, da non riconoscerne il bel nesso e la salda struttura.

Il prof. Sacco fa tesoro in questa sua opera di tutto quello che i migliori commentatori, specialmente cattolici, possono offrire di più sicuro. Nelle note egli si riferisce sempre al pensiero dei dotti che l'hanno preceduto, citando le loro opere e i loro giudizi. E così le correzioni alla Vulgata che egli propone, sono sempre sostenute dall'autorità d'insigni studiosi. Anzi egli rifugge per principio dall'introdurre correzioni o non necessarie o solo probabili.

* * *

La *emendatio Vulgatae* è opera necessaria, e s'imporrà col tempo; ma non può essere opera d'un solo, nè, forse, d'una generazione d'uomini; nè si può fare d'autorità privata. E' da augurare che il prof. Sacco possa estendere il suo lavoro a tutte le lettere di S. Paolo, come l'Ill.mo P. Zorell dell'Istituto Biblico l'ha già fatto per i Salmi. Altri studiosi, ritornando su questi generosi tentativi, potranno fare, in qualche punto, anche meglio, perchè, a detta del tragediografo greco, «i secondi pensieri son più saggi».

La cooperazione parte dalla carità e giunge alla verità.

PRIMO VANNUTELLI

Domenica si apre a Padova
la XVII Fiera di Campioni

Fiera di avanguardia

PADOVA, 5

(G. S.) Illustrate, come meglio ci fu possibile, le principali manifestazioni della ormai imminente Fiera di Campioni di Padova, fatto un « bilancio preventivo » di questa grande iniziativa, che marcia coraggiosamente per la sua strada, decisa di portare un contributo allo sviluppo dell'industria e del commercio nelle Venezie e nei paesi, che per il genere delle loro produzioni e dei loro bisogni, sono uniti in modo particolare alle Venezie, uscendo dai padiglioni, sonanti di opere, mentre si stanno allestendo i singoli *stands* e si danno gli ultimi ritocchi all'effimera città, fermiamoci, per un momento, per vedere se possiamo dare non della storia — o più modestamente della cronaca — ma quella che, con parola un po' altisonante si potrebbe dire « filosofia » della storia, o della cronaca.

Vogliamo, cioè, cercare, di questa grande iniziativa, il filo conduttore, l'idea centrale, l'ideale centro motore e propulsore.

Se una definizione della Fiera di Padova si volesse dare, ci pare che la si potrebbe chiamare « Fiera di avanguardia ». Sanno tutti ch'essa è nata nel 1919: è sorta dalle rovine, ancor fumanti, della guerra. Ma è sorta in un periodo anche di altre rovine, di certo più gravi di quelle della guerra, anche se di questa erano per molti aspetti, una filiazione.

In anni bui, di convulsioni, di confusioni, di disordini, di smarrimento, di odio fratricida; quando, nelle menti di molti erano smarrite o svanite le speranze, e crescevano i timori per un domani incerto, espressione di speranza, meglio di assoluta certezza, nelle forze dell'Italia: apportatrice di una ferma volontà di ricostruzione, sorse la Fiera di Padova, dal caos economico, politico, sociale, spuntò e crebbe la coraggiosa iniziativa, non soltanto come fattore di economia, di commercio, di industria, ma anche come altissimo fattore morale.

E' un bilancio che le cifre non danno, e che mai potranno dare: ma certo a tante anime — sia pur momentaneamente — stanche, sfiduciate deve aver detta una parola di forza coraggiosa, di volontà, di fiducia la Fiera che sorgeva, a documentare, per noi buoni momenti, la potenza economica dell'Italia, la sua volontà di riprendere il cammino.

Altre iniziative sono venute dopo. Forse avranno dato nel campo del commercio dell'industria dei risultati più forti di quelli della Fiera di Padova; ma si può, legittimamente, porsi la domanda se queste avrebbero avuto il coraggio e la forza di sorgere, se dalla Fiera di Padova ,non fosse venuta la parola di certezza. Fare, in un secondo tempo, sarà un gran merito: ma è di certo inferiore a quello di coloro, che — senza esperienze passate, senza poter contare su esempi, su prove altrui, prendono, per primi, la coraggiosa iniziativa.

Per questo primo dato possiamo chiamare e chiamiamo quella di Padova « Fiera di avanguardia ».

* * *

Passano gli anni. La Fiera continua. Deve vincere tante difficoltà: non ultime l'abulia e l'incomprensione di tanti, che, appunto perchè volevano dar a vedere, e credevano, forse intimamente, di capire molto, in sostanza capivano pochissimo.

Ma la Fiera di Padova mai perde il suo carattere di avanguardia. Non si fossilizza. Ha una gloriosa tradizione da difendere: e, appunto, perchè le radici sono ben piantate, essa ad un certo punto del suo cammino, ha il coraggio di mutar rotta, con una netta e chiara visione delle sue funzioni, sa pure affrontare le possibili cattive interpretazioni di un mutamento di nome. Ma vuole che questo corrisponda alla realtà. Non vuole essere una *Fiera qualsiasi*: vuole essere «intonata» all'ambiente in cui sorge e vive e a questo — riflettendone le capacità e i bisogni — vuole avere una parola sicura da dire.

* * *

E perchè è una Fiera di avanguardia, ecco il suo immediato adeguamento al sistema corporativo. E' un sillogismo, che, fila magnificamente anche davanti al rigoroso esame del più vecchio ed arrabbiato «logico»: l'economia della nazione ha l'impronta corporativa: la Fiera di Padova è uno «specchio» fedele dell'Economia delle Venezie; ergo la Fiera deve avere un carattere corporativo.

Quindi non accavallamento, più o meno pittoresco, di materiali, sia pur perfetti e tali da richiamare l'attenzione del visitatore: ma esposizione organica, in modo che il visitatore abbia da formarsi un chiaro, esatto concetto della Corporazione. Di questa si parla tanto ed altrettano si scrive (qualche foglio, e veramente d'avanguardia, ha affermato recentemente che se ne parla troppo, per il semplice motivo che moltissimi ne parlano a sproposito): ma questa deve essere prima di tutto e sopratutto, una concezione di vita.

Non si può pretendere che la Corporazione sia conosciuta — nel vero senso di questa parola — solo per il fatto che se ne parla, mentre, all'atto pratico, si continua a vivere come se questa non esistesse.

Una Fiera — oltre che « mercato » deve essere *scuola*: e scuola di Corporativismo, con le sue iniziative è la Fiera di Padova.

Se l'anno passato abbiamo avuto una mostra «specificatamente» corporativa (quella dello zucchero); se quest'anno avremo altre mostre di vero carattere corporativo (quella della canapa, del fanciullo, della cultura), non dobbiamo credere che il « corporativismo della Fiera di Padova si fermi e si esaurisca in queste «oasi». E' tutta la vita di questa *città* dell'Industria e del *Commercio* che ha saputo assumere questo tono.

Corporazione vuol dire anche *organicità e disciplina*. Sono queste le due note dominanti della prossima Fiera, ove ogni prodotto trova il suo posto, in modo da[illegible] re una visione completa di ogni ciclo di produzione.

* * *

Perchè Fiera di avanguardia quella di Padova s'è fatta promotrice di congressi, di convegni, esclusivamente imperniati sulla « categoria», proprio nel senso voluto dalla Corporazione.

E così, chiamando le singole «categorie», a studiare « sul posto», i problemi che interessano, e che — attraverso esse — interessano la vita della Nazione, la Fiera di Padova porta anche da questo punto, il suo valido contributo al potenziamento economico delle Venezie e della Nazione.

Il Duca d'Aosta all'inaugurazione

PADOVA, 5 pom.

Domenica prossima 9 corrente, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, sarà solennemente inaugurata la 17.a Fiera di Padova che si svolgerà dal 9 al 24 corrente. Per il Governo interverrà il Sottosegretario ai LL. PP. on. Cobolli Gigli. Dopo la cerimonia inaugurale, che si svolgerà nella sala dei convegni, l'augusto Principe e le autorità visiteranno i quartieri della fiera in gran parte rinnovati ed affollati di nuove costruzioni secondo le esigenze di espansione e di sviluppo del mercato delle Venezie.

Oltre alle 4 grandi sezioni merceologiche fondamentali: agricoltura, alimentazione, arredamento e abbigliamento sono state allestite interessanti mostre speciali, alcune delle quali illustrano il mirabile riflesso delle leggi e dei provvedimenti del Regime sul potenziamento nazionale. Le mostre corporative del legno e della canapa — la prima delle quali dedicata alla memoria di Arnaldo Mussolini sotto gli auspici del Comitato nazionale forestale, — le mostre speciali del fanciullo e della cultura universitaria, degli orticultori, delle massaie rurali, dell'avicultura, la mostra del motociclo, della cinematografia, della moda triveneta, del mobilio, dell'arredamento d'ufficio, i padiglioni della pesca velica, dei mercati pescherecci, dei bacini montani, dei motori marini, dell'artigianato, dell'edilizia ,della difesa chimica costituiscono le iniziative di maggiore interesse del 17.o mercato che già a parecchi giorni dell'apertura è stato esaurito in ciascuna mostra.

Il programma del congresso internazionale dell'insegnamento medio tecnico

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato il programma dei lavori del Congresso Internazionale dell'insegnamento tecnico, che sarà tenuto in Roma nei giorni 28, 29, 30 maggio 1936. Oltre le comunicazioni sulla terminologia della scuole, sulla scheda medica tipo, sulle varie forme di finanziamento delle diverse istituzioni di istruzione tecnica, saranno discussi, durante il Congresso, i seguenti temi, che verranno riuniti in cinque gruppi: 1.o l'insegnamento tecnico quale funzione della vita economica; 2.o la disoccupazione dei giovani; 3.o l'educazione fisica come ausilio dell'orientamento professionale; l'aiuto che essa può apportare alle ricerche di laboratorio; 4.o il lavoro manuale rivelatore di attitudini; 5.o la crescenza può modificare l'orientamento professionale degli adolescenti;; 6.o le attitudini al lavoro e la determinazione delle attitudini professionali. L'educazione di queste attitudini: 7.o la formazione del personale di officina, incaricato dell'insegnamento pratico negli Istituti di insegnamento tecnico e professionale; 8.o la funzione della donna nella vita economica e sua preparazione alle funzioni domestiche ed all'esercizio delle professioni che le sono proprie; 9.o la stampa tecnica e l'istruzione tecnica.

Le lingue ufficiali del Congresso sono la italiana e la francese. Gli aderenti al Congresso possono presentare una o più relazioni sui temi anzidetti. Le relazioni e le comunicazioni dovranno essere indirizzate al « Segretariat du Bureau Enternational des l'Enseignement tecnique » Piazza della Borsa N. 2, Parigi.

Corsi di preparazione per il personale delle biblioteche popolari

ROMA, 5

Con recente Decreto reale, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale, sono stati istituiti corsi di preparazione per il personale addetto alle biblioteche popolari. Il decreto di cui sopra dà facoltà al Ministro della Educazione Nazionale di determinare, anno per anno, di concerto con quello delle Finanze, il numero e le sedi dei corsi suddetti e le modalità del loro funzionamento.

I corsi, che comprendono un insieme di insegnamenti teorici e di esercitazioni pratiche, devono svolgersi, almeno per quanto concerne queste ultime presso pubbliche biblioteche, e sono affidati a bibliotecari che saranno designati dal Ministero, tra gli appartenenti ai ruoli delle Biblioteche pubbliche governative, o al personale delle biblioteche comunali, provinciali o di altri enti. I corsi sono gratuiti.

Per esservi ammessi è richiesto il diploma di scuola media di secondo grado, i funzionari delle biblioteche aperte al pubblico o le persone che a giudizio del soprintendente bibliografico mostrino di possedere adeguata cultura e particolare attitudine agli uffici e servizi di biblioteca possono esservi ammessi, anche se non siano forniti del titolo di cui sopra.

La riapertura a Ravenna di un molino chiuso da tre anni

RAVENNA, 5

Stamane il segretario federale con altre autorità ha presenziato la cerimonia della riapertura di un molino che da tre anni era chiuso.

Il segretario federale ha rilevato il significato anche morale della cerimonia che è terminata con una vibrante manifestazione al Duce.

Prime cinematografiche

Il commediante

Si esce da questa visione con un senso di amarezza e di sconforto, il quale non è solamente dato dalla maniera pessimistica e negativa con la quale la vicenda forzatamente si conclude, quanto dal rimpianto di vedere sciupata una bella idea, che poteva divenire un bellissimo film.

Infatti lo spunto è geniale. Questo grande attore che ha sposato una attricetta scadentissima, si trova in America non compreso o ignorato, per recitare in parti di secondo ordine, accanto alla moglie (che per la sua bellezza è stata senza altro accettata e accreditata quale grande interprete) e da tutti — per salvare la scrittura — creduta sua semplice conoscente. Il trionfo che consacra lui alla gloria e conferma invece le scadenti qualità artistiche di lei. La corte appassionata dell'autore del lavoro recitato e dell'impresario, che aspirano alla mano dell'attirce e se ne confidano al legittimo marito. Tutto questo, con la ottima recitazione della Landi e del Menju poteva assurgere a toni della più calda umanità, reggersi su un ritmo sempre spigliato ma pur profondo, e conchiudere dolcemente in una resipiscenza reciproca da parte dei coniugi. E così si era avviata la faccenda, quando inopinatamente e proprio senza alcuna necessità, si scivola nella relazione illecita tra l'autore e la donna, si cade nel manierato melodramma di una scena a tre, si precipita nell'abbandono pseudo-eroico da parte del marito ridotto ad un relitto umano e che si allontana nella miseria e nella disperazione.

E quello che poteva essere un piccolo capolavoro d'arte diviene un lungo e nauseante fatto di cronaca, piuttosto nera.

L'ultima carta

La vicenda si inizia con un suicidio. Prosegue tra case da giuoco più o meno clandestine in una ridda di carte, di gettoni e di vertiginose «roulette». Si interrompe per una parentesi nuziale. Riprende la ridda attraverso la Costa Azzurra e fissa la visione di questa gentile padrona di casa (una volta ritornata a casa) seduta quasi permanentemente al tavolino da giuoco. D'improvviso interrompe il... giuoco un omicidio. E la vicenda precipita verso l'inevitabile processo. A compimento, poi il non meno inevitabile divorzio. Per quanto — nel caso attuale — sia usato a scopi, diremo così, strategici e duri lo spazio di un giorno. Poi tutto si aggiusta con la solita ricetta ottimistica: «tutto per il meglio nel migliore dei mondi!»

Una vicenda, dunque, americanissima e completamente al di fuori, oltre che della nostra mentalità, anche e sopratutto dei nostri usi e costumi.

Il pubblico infatti sottolineò le evidenti esagerazioni di tutto il lavoro e la consueta amoralità di situazioni che, al di là delll'Oceano, forse sembreranno normali. (Per quanto reazioni locali ci facciano pensare che in fondo, in fatto di morale, tutto il mondo non può che averne una; la vera!)

Da tutto il groviglio però, premesso quanto sopra, una morale... della favola ne viene fuori a rendere comprensibili, se non a giustificare, le argomentazioni addotte.

Buono il doppiaggio.

Lawrence non è morto?

Il misterioso colonnello inglese si troverebbe... in Abissinia

PARIGI, 5

Si ricorderà come tutti i giornali si sono occupati nei giorni scorsi con abbondanza di dettagli della strana fine dell'ex colonnello Lawrence il più attivo membro dell'*Intelligence Service* nel dopoguerra.

Ora sembrerebbe, secondo certe voci di cui si fa eco stamane l'*Oeuvre*, che il famoso colonnello non sarebbe affatto morto, ma opererebbe attualmente in Abissinia per conto dell'Inghilterra.

Il giornale ricorda, che gravemente ferito in un banale accidente di motocicletta, il colonnello agonizzò per alcuni giorni sotto la guardia di un plotone di poliziotti, di gendarmi e di agenti segreti. Nessuno potè avvicinarlo al suo letto di morte; nessun giornalista, nessun parente, nessun amico. Nessuno può vantarsi di avere messo nella bara il re dello spionaggio.

« Ci si ricorda di questo oggi soltanto — prosegue l'*Oeuvre* — e in pari tempo si ricordano certe peripezie curiose dei funerali... Così persone abitualmente assai bene informate sussurrano che Lawrence non sarebbe morto. Per chi non è al corrente delle mille e una astuzia del celebre avventuriero, il fatto sembra straordinario. Ma si ricorda che durante le rivolte fomentate in Siria e nel Marocco Lawrence più di una volta si è fatto passare per morto per ricomparire alcuni mesi dopo irriconoscibile. Si afferma che i recenti avvenimenti di Abissinia reclamavano d'urgenza la presenza di colui che ha saputo fanatizzare e sollevare intere tribù. Scommettiamo che il conto del Negus non è ancora regolato... forse ci si accorgerà ben presto che un capo sconosciuto galvanizza la volontà e organizza la resistenza contro l'Italia in favore dell'Inghilterra.

« Con Lawrence tutto è possibile, anche l'inverosimile... In ogni caso — conclude il giornale parigino — questa ipotesi spiegherebbe molte cose tanto a Londra come ad Addis Abeba ».

Investito e ucciso da un'auto

RIVOLI, 5

Certo Giuseppe Sapino di anni 17, metallurgico, mentre si recava in bicicletta alla volta di Torino, nei pressi di Cascine Vica, si spostatva improvvisamente senza accorgersi del sopraggiungere di una automobile.

L'investimento, nonostante il tentativo dell'autista era violentissimo e il Sapino riportava un'ampia frattura alla scatola cranica. Prontamente soccorso, colla stessa macchina investitrice il disgraziato giovane veniva trasportato al Civico Ospedale di Rivoli ove cessava di vivere poco dopo, senza avere ripreso i sensi.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	76,20	76,—
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	74'50	74,25
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	-5,25	85,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1500,—	1495,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	477,—	477,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	698,—	707,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	126,—	125,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-34	1720,—	1722,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	322,50	327,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3320,—	3320,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	351,50	354,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	198,50	198,50
Metall. It.	125,—	9.—	17-12-35	228,50	229,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	176,75	178.—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	371,—	373,50
Adr. di El.	100,—	4 st.	4-4-34	170.—	170,75
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	764.—	765,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	392,—	392,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	236,—	237,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	191.—	194,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	409,—	41.4—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	13:0,—	1330,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	462,—	468,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-39	82,—	82,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	212.50	212.—

CAMBI	4	5		4	5
Francia	79,90	79,90	Germania	487,09	487,09
Inghilterra	59,50	59,90	Belgio	206.—	205,25
S.U.A.	12,10	12.10	Spagna	165,80	165.50
Svizzera	392.75	394,—	Olanda	817,50	818,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 5 — Rendita Italiana 3.50% cont. 76.30; id. f.m. 76.20 — Prestito Conver. 3.50% cont. 74,30; id. f.m. 74.40 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1940 99; id. 1941 99.26; id. 4% 1943 99.40 — Consorzio Cred. Miglior. 6% 430 — Istituto S. Paolo-Fond. 5% 462 — Banca d'Italia 1515 — Ferrovie Meridionali 708.50; id. Mediterranee 478 — Navigazione Alta Italia 124 — Lloyd Sabaudo 12.25 — S.N.I.A. 353.50 — Terni 236.25 — F.I.A.T. 372 — Nebiolo 174.50 — Tedeschi 100 — Officine Savigliano 760 — Bauchiero 167 — Elettricità Alta Italia 113.75 — Sip. 52 — Italiana Gas 1520 — Monte Amiata 43.50 — Montecatini 177.75 — Cartiera Italiana 132 — Cartiera Burgo 253.

Cambi: Parigi 79.90 — Londra 59.60 — Zurigo 394 — New-York 12.10.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 4 Giugno:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	76.—
Prestito della Conversione 3.50%	74.40
Terzo Prestito Nazionale 5%	97.—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90.25
Buoni Tesoro 1941 - 5%	99.55
Buoni Tesoro 1940 - 5%	99.60
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	538.—
Opere Pubbliche 5%	456.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	455.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	460.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	504.—
Cogne - 2.a serie 6%	507.50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	448.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	431.—
Monte Paschi 4%	429.—
Credito Fondiario Roma 4%	430.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	493.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	493.—
Credito Navale 6.50%	492.—
Unificato Milano 4%	89.60
Edison em. 1931 - 6%	500.50
Emiliana 6%	500.—
Forze Idrauliche 6%	499.—
Meridionale lettricità 6%	495.—
Seso 6 per cento	481.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—
Mediterranee 6%	502.—
Ferr. Nord Milano 6%	496.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

ROVIGO, 4 — Grani L. 113 a 118 ribassati; granoni 86 a 87 ribassati; avena 54 a 56.

ALBA, 3 — Frumento nostrano da L. 110 a 112; meliga 68 a 70.

CASTELFRANCO VENETO, 3 — Frumento fino L. 122 a 128; idem mercantile 115 a 118; granoturco vecchio 83 a 85.

FERRARA, 3 — Frumento ferrarese fino L. 117 a 118; buono mercantile 115 a 116; mercantile 113 a 114; Risone ferrarese 61 a 65 al q.le; Frumento e frumentone mercato sostenuto.

FORLI', 3 — Frumento nostrano fino 119 a 121,50; id. buono mercantile 117 a 119; id. mercantile 115 a 116; granoturco nostrano 84 a 86.

SIENA, 3 — Grani da macina: fino 116 a 120; buono mercantile 112 a 115; duri da macina 124 a 130; granoturco nazionale 75 a 80.

Ripercussioni americane sul mercato dei metalli

La sentenza della Corte Suprema americana ha avuto notevole influenza anche sul mercato metallurgico. La Borsa di Londra ne ha risentito in pieno. Le quotazioni dei metalli sono state seriamente intaccate e solamente il mercato dello stagno ha potuto mantenersi estraneo al vivace movimento di liquidazioni che ha investito i mercati del rame, del piombo e dello zinco.

Attualmente non sono possibili fondate previsioni perchè troppo poco tempo è passato dal momento del panico che ha coinvolto anche le Borse dei valori azionari.

Rame. — In ribasso di oltre una sterlina il Rame Standar, come l'Elettrolitico, dopo violenti oscillazioni per il suddetto motivo.

Da noi prezzi sempre sostenuti:

Rame pani elettrolitico	L. 450
Rame in lastra	» 725
Rame in filo	» 650
Rame in tubo	» 750

I prezzi si intendono per quantitativi da una a due tonnellate.

Zinco. — In ribasso di mezza sterlina a Londra con violenti oscillazioni.

Da noi i prezzi sono ancora all'incirca al livello di otto giorni fa:

Zinco pani prima fusione	L. 290
Zinco in fogli	» 330

Ottone. — Quotazioni invariate:

Ottone in fogli	L. 670
Ottone in filo	» 670
Ottone in verga	» 550
Ottone in tubi	» 700

Stagno. — In ribasso di oltre due sterline.

Da noi prezzi poco variati sulle 24 lire al chilogramma.

Piombo. — In lieve ribasso a Londra.

In Italia le quotazioni tendono all'aumento in considerazione del ritocco del dazio doganale portato da L. 40 a L. 45 per quintale:

Piombo pani prima fusione	L. 200
Piombo in lastre	» 220
Piombo in tubi	» 220

Ferro, Acciaio e Ghisa. — Quotiamo:

Lamiere ferro nere base 4 mm.	L. 120
Lamiere ferro zincate base N. 20	» 180
Lamiere piombate base N. 20	» 165
Tubi ferro saldati neri	» 150
Tubi ferro saldati zincati	» 185
Tubi ferro senza saldatura neri	» 180
Tubi ferro senza saldatura zincati	» 215
Tubi acciaio bollitori	» 210
Tubi ghisa per grondaie	» 115
Ferro comune in verghe	» 110
Bande stagnate per cassa	» 125

Metalli vecchi. — Quotiamo:

Rame rosso	L. 350 a 370
Rame stagnato	» 260 a 280
Ottone mezzano	» 240 a 250
Ottone bossoli e ritagli	» 280 a 300
Ottone campagnuolo	» 160 a 170
Bronzo meccanico	» 300 a 320
Bronzo comune	» 250 a 270
Zinco	» 120 a 125
Piombo	» 140 a 145

Il mercato di Modena

MODENA, 5 — Frumento fino 119 a 120; buono mercantile 117 a 118; granoturco nazionale 88 a 90; granoturco estero 86 a 88; Panello pel bestiame lino di 1.a spremitura 65 a 69; ; anello lino 62 a 64; id. arachide 50 a 54; id.. granoturco 65 a 68; farina di soja 58 a 60; pula di riso al 24 per cento 39 a 40.

Canapa (in partita) L. 380 a 420;cascami (stoppe) 190 a 230.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5 alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. - Seguirà il commento alle ore 20,50.

11,30: Orchestra Ambrosiana.

17,5: Concerto vocale con il concorso del soprano Emilia Ancione e del tenore Emilio Livi.

19,15-20,30 (Milano II-Torino II): Musica varia.

21: Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

22,30: Canzoni folcloristiche romane.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,45-15: Concerto di musica varia.
16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17,5-17,55: Concerto di musica leggera.
21: Stagione lirica dell'«Eiar»: «La cena delle beffe», poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli. Musica di Umberto Giordano. Dirige l'autore.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (metri 19,84): Note religiose in francese. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti variati. — 19,30: Stoccolma. — 20: Bruxelles I. — 20.30: Midland Regional Strasburgo (Bande). — 21,10: Beromuenster — 22,15: Droitwich. — 24: Stoccarda, Francoforte.

Opere. — 19,35: Monaco (Mussorgski: «Boris Godunov»).

La figlia di Re Giorgio operata alla tiroide

LONDRA, 5

Il bollettino medico relativo alla principessa reale Maria, figlia dei Sovrani, dice che la principessa reale soffre da qualche tempo di « gozzo esoftalmico ». Quantunque la sua salute sia migliorata in seguito al trattamento medico non si è avuta la guarigione completa ed è stato in conseguenza deciso di sottoporre la glandola tiroide ad una operazione che è stata eseguita ieri.

PER I GIOVANI
Colonia "CARROCCIO,, a Cortina d'Ampezzo m. 1250
Le più fantastiche cime Dolomitiche — I più suggestivi rifugi alpini — I più bei centri di escursione
Retta giornaliera L. 18
Tassa di iscrizione L. 20
Riduzioni ferroviarie 50% da qualunque stazione del Regno
Domandate schiarimenti a Colonia "CARROCCIO,, Milano - Via Mercalli, 9

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Il 20 Giugno la COMPAGNIA di S. PAOLO aprirà a S. ILARIO (riviera ligure) una
VILLEGGIATURA MARINA per SIGNORINE
graziosa villa sulla storica via Aurelia, tra Nervi e Bogliasco — Vaste terrazze degradanti al mare — Giardino ombroso — Aria balsamica di pini — Spiaggia propria.
Pensione minima da L. 19 — Ambiente distinto e familiare
Cibo sano e abbondante.
(Per schiarimenti e iscrizioni - Via Flaminio Ponzio 2, Roma)

VERO SCIROPPO PAGLIANO
dell'INVENTORE
PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE
Previene e cura l'INFLUENZA
Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, liberandolo, attraverso l'intestino, delle sostanze tossiche che l'infettano e che inquinano il sangue.
La più antica, mai superata nè uguagliata delle cure naturali e primaverili.
TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE
Aut. Pref. Firenze N: 8888 del 30-3-28

UN'OPERA VERAMENTE MERAVIGLIOSA
è davvero quella che si intitola:
"I SANTUARI D'ITALIA ILLUSTRATI,,
che raccoglie in cinque magnifici volumi rilegati in tutta tela con impressioni in oro, sessanta interessantissime monografie illustranti i più celebri Santuari di tutta Italia.
Sono circa mille pagine in grande formato, stampate completamente in rotocalco, illustrate da oltre 3000 nitide riproduzioni di opere d'arte, che costituiscono un'opera unica nel genere.
I cinque volumi costano complessivamente L. 100 franchi di porto. L'intera opera si può avere anche in fascicoli sciolti al prezzo complessivo di L. 70 franco di porto.
L'opera, sia legata che sciolta, la si può acquistare anche con pagamento rateale in cinque mensilità rispettivamente di L. 20,— o di L. 14,—.
RICORDATE!
tutti devono leggere il «PRO FAMILIA», ossia la più bella, la più illustrata, la più informata delle riviste settimanali di attualità e varietà — In tutte le edicole — ogni fascicolo Cent. 40 — Abbonamento Annuo L. 20,30 — Semestrale L. 10,30.
Chiedete il catalogo delle nostre edizioni che viene spedito gratis.
Casa Ed. PRO FAMILIA - Milano, Piazza Carlo Erba 6 - Tel. 20600
Filiale in Roma - Via de' Cestari 35-37 - Telefono 51-450

Che cosa si porta quest'anno??
Ecco una domanda alla quale potrà facilmente rispondervi
IL MAGAZZINO DELLA LANA S. A. - VALDAGNO
che vi offre gli assortimenti più nuovi dei tessuti in pura lana per signora e per uomo
TESSUTI "MARZOTTO,, GARANTITI IN CIMOSSA DAL NOME
TESSUTI "POLO,, INATTACCABILI DALLE TARME
TESSUTI DI GRAN FANTASIA per CITTA' SPIAGGIA CAMPAGNA
I NOSTRI PREZZI SONO I PIU' CONVENIENTI -- LE QUALITA' DEI NOSTRI TESSUTI LE MIGLIORI
Per chi non potesse venirci a visitare ci faremo premura inviare gratuitamente i campioni per le scelte
IL MAGAZZINO DELLA LANA S. A. - VALDAGNO

La salute del Sacerdote
è troppo preziosa
per non essere protetta
Il Sacerdote deve, nell'esercizio del suo ministero, assistere spiritualmente ammalati gravi e quindi essere a contatto immediato con essi: egli è così esposto continuamente a possibili contagi. E' suo dovere premunirsi onde risparmiare la propria salute che gli permette di continuare il suo apostolato. Non si preoccupi: VIVIODO PROVVEDE.
Con una o due compresse di Viviodo prese in un po' d'acqua la mattina a digiuno, egli si proteggerà e rinforzerà la propria salute.
Viviodo in tutte le buone farmacie lire 5,70 al tubetto di 30 compresse. Deposito generale per l'Italia, Viale XII Giugno 4 Bologna.
VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE
Decr. R. Prefettura Milano N. 672 11-1-35-XIII

XVII FIERA DI PADOVA
9-24 GIUGNO 1935-XIII
Solenni Celebrazioni Antoniane
Grandiosa Rassegna Commerciale
DELLE TRE VENEZIE E DELLE NAZIONI DANUBIANE
Eccezionali Riduzioni di Viaggio

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

L'odierna commemorazione del B. Bertrando

Oggi ricorre l'anniversario della morte eroica del prode Patriarca di Aquileia Beato Bertrando che cadde colpito a morte in una congiura di nobili presso San Giorgio della Richinvelda. Alle 10.30 nella Chiesa metropolitana all'altare, all'altare maggiore, nella cui parte posteriore sono venerate le spoglie del Beato, Mons. Prof. Achille Benedetti, Arciprete del Duomo, celebrerà la Messa solenne e terrà un discorso commemorativo. Dopo i Vespri solenni, che saranno cantati alle 16.15, alle 18 si svolgerà la funzione di chiusura con la benedizione dei fiori ed altri riti tradizionali che si connettono alla celebrazione del grande patriarca guerriero.

La festa dell'Arma "fedelissima,,

Ieri nella caserma di via Gemona, ove ha sede il Comando della Divisione dei RR. Carabinieri, è stato solennemente commemorato l'anniversario della fondazione della benemerita e gloriosa Arma. Nell'ampio cortile addobbato di tricolori e piante ornamentali è stata aperta una lotteria con doni per tutti i Carabinieri. Qindi il aggiore comandante la Divisione, cav. Cardelli, davanti alla Compagnia interna, schierata in armi, ed alla folta rappresentanza di Carabinieri in congedo, col loro labaro, ha rievocato con vibranti e fiere parole le glorie secolari dell'Arma che non ha altra missione all'infuori di quella del dovere e del sacrificio in pace e in guerra. Dopo mezzogiorno tutti i Sarabinieri si sono raccolti a mensa nella sala convegno ove spiccavano i ritratti del Re e del Duce. Erano con loro le rappresentanze della P. S. e della R. Guardia di Finanza. Il aresciallo, comandante la Stazione, Sticchi, ha rivolto ai camerati elevate parole di circostanza che furono coronate da vibranti applausi. Nell'occasione è stato esteggiato il Maresciallo Primo Bologna che è stato promosso Maresciallo Capo.

Pesca di beneficenza al Carmine

Domenica 16 corr. in occasione dell'annuale festa di S. Antonio di Padova che ogni anno richiama alla chiesa di via Aquileja una folla di cittadini e di provinciali, si terrà una Pesca di beneficenza per i poveri della parrocchia.

I signori della Conferenza di San Vincenzo, le Dame e le Damine della Carità, con zelo ed impegno particolare, si sono dedicate alla raccolta dei doni presso Enti e famiglie che prontamente hanno corrisposto.

Tra i doni pervenuti primeggiano, per intrinseco valore, quelli offerti dalle maggiori autorità cittadine; nei prossimi giorni daremo un primo elenco.

Lo schietto favore della pesca antoniana incontrato negli anni decorsi, assicurano un lusinghiero successo anche quest'anno dando così modo alle Opere di carità locali di continuare la loro silenziosa e benefica assistenza ad oltre duecento famiglie della popolosa parrocchia.

La chiusura dei Doposcuola

Si sono chiusi quattro Doposcuola per Piccole Italiane che il Terzo Comitato rionale dell'O. N. Balilla aveva istituito per le giovanissime organizzate nelle scuole «Pietro Zorutti» di Laipacco e di S. Gottardo.

Ottimo è stato l'esito raggiunto in soli quattro mesi d'integnamento.

Alla cerimonia di chiusura hanno presenziato la Fiduciaria e la Vicefiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, due membri del Comitato rionale, il caposcuola maestro Marzona e tutte le dirigenti del Comitato rionale.

La fiduciaria rionale ha riferito sulle varie attività balillistiche e didattiche svolte che hanno avuto prova tangibile nei vari lavori presentati.

La Fiduciaria provinciale si è compiaciuta vivamente con le dirigenti per i magnifici risultati ottenuti e la cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Il nuovo Presidente dei Volontari di guerra friulani

La Presidenza Nazionale dell'Associazione Volontari di Guerra ha nominato presidente della Sezione di Udine il sig. Mario Rippa, in sostituzione del co. Max di Montegnacco rientrato volontariamente nei ranghi dell'Esercito.

Mario Rippa di patriottica famiglia trentina, friulano di elezione, assieme ai due fratelli (Vittorio caduto per la Patria e il compianto e carissimo collega in giornalismo Paolo, che fece parte all'inizio della sua carriera della redazione udinese de *L'Avvenire d'Italia*) all'inizio della guerra si arruolò volontario e il suo splendido passato di guerra trova riscontro nella azione svolta nel periodo postbellico quale strenuo sostenitore della causa fiumana e fra i fondatori del Fascio di Udine. All'A. N. Volontari di guerra appartiene dalla sua costituzione quale Vicepresidente della Sezione di Udine.

A Mario Rippa le nostre affettuose e cordiali felicitazioni.

Il mercato

Sono stati praticati i seguenti prezzi: frumento 105-110; granoturco giallo 83-84; idem bianco 80-82; inquantino 77-78; segala 80-82; carbone di legna 18-20; ciliege 60-170; fichi secchi 230-240; limoni 7-10 al cento; noci comuni 150-300; aglio 200-380; asparagi 160-170; cipolla 31-40; fagioli 90-130; insalata 40-100; piselli 80-100; radicchio 50-100; sedani 50-100; verzutini 45-50; anitre 3-3.50; conigli 1,80-2; galline 4,50-5; oche 2,60-3; piccioni 1,80-2; polli 5,50-6; tacchini 3,50-4.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

4 giugno 1935-XIII

NATI	12
MORTI	3
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI - Legittimi: Artico Maria di Alberto; De Faccio Mario di Ottavio; Mariano Giorgio di Giovanni; Zuccolo Giampaolo di Emilio — Illegittimi N. 8.

PUBBLICAZIONI: Femiano Antimo sergente maggiore musicante con Pilutti Solidea Maria casalinga; Bosso Giuseppe sergente maggiore R. E. con Romanelli Ardemia casalinga; Nicoloso Andrea bracciante con Tavella Angela casalinga; Svetoni Oscar barbiere con Cargnelli Vittoria modista.

MATRIMONI: De Gobbi Arturo bracciante con Pittama Avonia casalinga; Papparotti Giuseppe meccanico con Menotti Roma operaia.

MORTI: Ciacigh Andriana fu Ermacora di anni 74 casalinga; Giaiotto Biagio di Gio Batta di anni 70 agricoltore; Lotti Anna vedova Santi fu Costantino di anni 67 civile.

La lotteria annuale del Comitato prov. dell' O. N. B.

Il Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla organizza l'annuale lotteria alla quale, attraverso i Comitati comunali parteciperà tutta la Provincia.

L'estrazione dei ricchi premi è fissata per il 25 novembre, giorno della tradizionale Fiera di Santa Caterina.

Salvo ulteriori aggiunte i premi consistono in una «Balilla» con berlina aerodinamica, un grande apparecchio radiofonografo, una motocicletta, una macchina da cucire e biciclette.

Al Congresso internazionale delle Camere di Commercio

Il cav. uff. Enrico Broili, Presidente dell'Unione fascista friulana dei Commercianti e membro del Consiglio delle Corporazioni, è stato nominato dalla Confederazione Nazionale dei Commercianti, delegato al Congresso internazionale delle Camere di Commercio che si terrà a Parigi dal 24 al 29 corrente.

Diario Sacro

Festa di Sant'Antonio

Lunedì sera, alle ore 8,15, è incominciata la solenne Tredicina in onore del Santo con insolita frequenza di fedeli. La parte musicale è egregiamente sostenuta dalla cantoria locale che da qualche tempo si è prodotta con distinte esecuzioni e lusinghiero successo.

In Tribunale

Insufficienza di prove

Pietro Mosanchin fu Luigi di anni 41 da Zugliano, detenuto, era imputato di furto di galline commesso in Zugliano nella notte del 2 maggio in danno di Angela, Virgilio e Matilde Failutti con l'aggravante della recidiva specifica. E' stato assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Alfiero Massa.

Sport

F. I. G. C.

Partite di domenica 9 corr. Inizio ore 16. — Povoletto-Esperia — Edera-Pozzuolo — Pro Fedetto-Giovinezza — Nogaredo-Passons — Martignacco-Basiliano rip. Spilimbergo — Passons-Pasian di Prato — Caporiacco-Martignacco — Pradamano-Povoletto — Sabaudia-Serenissima (Campo 2.o gruppo Rionale ore 14,30). Riposa Giovinezza.

Scioglimento di società — Per inattività si procede allo scioglimento della S. S. Talmasson e OND Rivignano, i giocatori sono liberi del vincolo per dette squadre.

Le disgrazie

E' stata accolta all'Ospedale Civile la cinquantenne Maria Miculan, residente a Tricesimo. Scendendo dalle scale di casa era scivolata e nella caduta riportava la frattura del radio e dell'ulna e varie contusioni. E' stata dichiarata guaribile in un mese.

Il diciassettenne Adelchi Degano, cadendo durante una partita di calcio, riportò la frattura del radio e dovette esser accolto all'Ospedale Civile ove è stato dichiarato guaribile in un mese.

La forbice su di un piede

La casalinga Clotilde Sellan fu Giuseppe abitante in via Pracchiuso essendole caduta una forbice sulla parte anteriore del piede destro riportò ferite da punta guaribili in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 19; massima nel pomeriggio 23. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 84. Cielo coperto.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana 25

Telef. 4-24

Beneficenza

Nella «Dante Alighieri» — Iscrizione nel Libro d'Oro della *Dante Alighieri* del nome del compianto *cav. uff. prof. Luigi Rieppi*: Somma precedente L. 215; comm. dott. prof. Morpurgo Enrico L. 10; co. dott. Francesco di Trento 10. Totale L. 235.

Le Dame di Carità del S. S. Redentore di Udine hanno offerto al Rifugio «Bambin Gesù» pro bimbe abbandonate L. 10 per onorare la memoria della signora Anna Marangoni.

— La Banca Cattolica del Veneto ha offerto L. 300 alle Dame della Carità Gruppo Centrale. La Direzione ringrazia.

— Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli: Parrocchia B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: In memoria di Cornelia De Luca il fratello Giovanni offre L. 50 — Il maresciallo Angelo Pastorina L. 5 — Andre Cremense L. 5.

— Alle Dame della Carità sono pervenute le seguenti offerte: Signora Maria Toneatti ved. Vouch per la morte delle signore Mary Valerio e De Wrachien Elisa L. 10.

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli Parrocchia B. V. del Carmine, sono pervenute le seguenti offerte: Antonio Carlini, in memoria della signora Elisa Celloni in De Wrachien L. 10; Jole e Giacomo Beorchia, in memoria di Giuseppe Capozzo L. 20; Famiglia Denelutti, in memoria di Angelo Cotterli L. 25; N. N. L. 10.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Munifica offerta

La Banca Cattolica del Veneto, sempre generosa nelle sue elargizioni, versò L. 250 per l'oratorio maschile del S. Cuore, L. 150 per quello Femminile e L. 100 per la Scuola Professionale delle Orsoline. Le singole Direzioni delle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Funzioni riparatorie

Nel nostro Duomo grande fu il concorso dei fedeli alle funzioni riparatorie contro la bestemmia e la profanazione della festa.

Commemorazione di Pio X

Domenica scorsa nella Sede dell'Associazione Uomini Cattolici l'assistente Ecclesiastico, Don Luigi Tempo, tenne magistralmente una Conferenza commemorativa sul I centenario della Nascita dell'indimenticabile Pontefice Pio X.

Tempo pessimo

La pioggia incessante accompagnata da un forte scirocco ha ingrossato il Natisone e incomincia a compromettere la campagna.

Al Campo Sportivo

(rit.) Domenica, 2 corr. nel nostro Campo Sportivo si è svolto il saggio ginnastico. Presenti le locali autorità Civili e militari, i fanciulli e le fanciulle, accompagnati dalla banda militare eseguirono molto bene tutti i numeri del programma, riscoutendo meritati applausi.

TRICESIMO

Mortale caduta

La cinquantenne Anna Tosolini si recava con un'amica al Cimitero, quando nell'atraversare la collina di S. Pietro, inciampava in un grosso sasso e cadeva a terra.

Prontamente soccorsa, ebbe sollecite cure ma queste a nulla valsero poichè la poveretta è deceduta per la frattura di una vertebra dorsale.

OSPEDALETTO

La sagra tradizionale di Pentecoste

Fervono i preparativi per la grande e tradizionale festa di Pentecoste, che si celebrerà domenica e lunedì prossimo. Ecco il programma:

Domenica 9 corr. ore 5,30 S. Comunione Generale, ore 8 S. Messa letta; ore 10 S. Messa Cantata; la brava cantoria locale eseguirà scelta musica. Discorso. Ore 15 Vespri Solenni.

In Teatro — Alle ore 20 la nostra brava filodrammatica eseguirà lo splendidissimo dramma di Primo Cesare Ambrosi in tre atti. « Voci di Sirene». Seguirà la farza: « Le avventure di «Gippetto sposo ».

Lunedì 10 corr. si celebreranno ininterottamente delle sante Messe sull'altare privilegiato.

La Indulgenza Plenario — Antichissima è accordata a tutti i fedeli che in detti giorni, e durante l'ottava visiteranno, questo vetusto tempio Priorale dello Spirito Santo. Si prevede grande concorso di devoti da tutta la provincia.

GORIZIA

Amministrazione della S. Cresima

S. A. l'Ecc.mo nostro Principe Arcivescovo, in occasione della solennità di Pentecoste somministrerà il Sacramento della S. Cresima secondo il seguente orario:

Sabato 8 giugno (Viglia di Pentecoste) nella Chiesa Metropolitana alle ore 16 per le fanciulle e alle 17 per i ragazzi.

Domenica 9 giugno (Solennità di Pentecoste): alle ore 7 nella Chiesa esterna di S. Croce annessa all'Arcivescovado per i fanciulli e alle ore 8 nella stessa Chiesa per le fanciulle;

nella Chiesa Metropolitana alle ore 9 per i fanciulli e alle ore 11 per le fanciulle;

nella Chiesa parrocchiale di San Rocco alle ore 15 per fanciulli e fanle, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio alle ore 17 per fanciulli e fanciulle.

Lunedì 10 giugno (seconda Festa di Pentecoste) nella Chiesa dell'Arcivescovado alle ore 7 per i fanciulli e alle ore 8 per le fanciulle. Nella Chiesa Metropolitana alle ore 9 per fanciulli e fanciulle.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Assolto dall'accusa di falso

Un'accusa senza alcun fondamento fu quella elevata contro Del Bianco Renato da Resiutta che compare davanti al Tribunale per rispondere di alterazione di una licenza commerciale. La licenza invece, come risultò anche al dibattimento, era perfettamente regolare e il Del Bianco venne assolto per non aver commesso il fatto.

Con chiave falsa

Sticcotti Gilio fu Antonio da Amaro nel febbraio di quest'anno aveva involato diversi materiali del valore complessivo di circa 50 lire nello stavolo e in danno di Prodorutti Andrea, servendosi di chiave falsa. Il Tribunale lo condanna a mesi otto di reclusione e a L. 800 di multa.

La lingua non ha osso...

Certo Appe Luigi di Giovanni da Camporosso aveva creduto di confidare agli amici alcune indelicatezze a danno di un suo paesano. Le ciarle fecero fortuna e giunsero convenientemente amplificate, alle orecchie dell'interessato, il quale cadde dalle nuvole e si querelò per diffamazione, dopo avere indagato per infiniti meandri ed essere giunto così alla identificazione della fonte. L'Appe, a sua discolpa, afferma di avere parlato con una persona soltanto, nella speranza di uscire così pel rotto della cuffia. Viceversa il Tribunale aspettava proprio sul rotto della cuffia e l'Appe si vede appioppare lire 2.000 di multa, L. 100 di risarcimento danni e lire 400 di costituzione e rappresentanza di Parte civile.

Nella Latteria di Terzo

Ignoti la notte di lunedì sono penetrati nel locale della latteria e vi hanno asportato tre forme di cacio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Pesca Gastronomica

Si è aperta domenica la Pesca Gastronomica, allestita a cura del F. F. La vendita di biglietti è stata veramente confortante. L'iniziativa, nata alcuni anni or sono, ha scopo altamente benefico, poichè gli utili andranno a beneficio delle opere di assistenza.

La distribuzione dei premi « Nino Milanese »

(*rit.*) Domenica mattina, in Piazza Umberto I, prima della cerimonia della benedizione della Fiamma del N. U. F., il cav. Furio Cominotto ha data lettura dei nominativi ai quali sono stati assegnati i premi in memoria del giovane Nino Milanese. Essi sono:

Alunni distintisi per profitto nello studio e buona condotta:

Della R. Scuola di Avviamento Professionale: Cantelli Pia, classe 2.a B; Cesca Mario, classe 1.a A.

Del Collegio Vescovile « G. Marconi »: Cedolin Giuseppe, 5.a Ginnasio; Pitton Fermo, 4.a Ginnasio.

Giovani distintisi nell'attività a favore delle organizzazioni giovanili fasciste:

Fascio Giov. di Combattimento: Capo cent. Pegoraro Guido; capo squadra Doretto Umberto.

O. N. B.: Balilla Battain Virginio di Attilio; Piccola Italiana Berti Teana di Enrico.

Alla formazione del premio « Nino Milanese » per l'anno XIII hanno contribuito i signori: Milanese Giovanni, Bittolo Bon geom. Eugenio, Milanese Grillo Maria, Zoccoli dott. Giuseppe, Cominotto cav. Furio, Vianello Antonio, Perulli avv. Luigi, Pauletto Riccardo, Giacomuzzi mons. prof. cav. uff. Ludovico, Gottardi Pietro, Mauro prof. Enrico e Pitteri dott. Angelo.

Diplomi e croci al merito — Abbiamo accennato alla distribuzione dei diplomi di capo squadra e delle croci al merito assegnati a Giovani Italiane ed a Balilla, durante la manifestazione ginnico-sportiva. Pubblichiamo oggi i nomi:

Croci al merito dell'O. N. B.:

Giovani Italiane: Sguardo Vanila di Umberto; Capitanio Foscarina di Antonio; Carillo Anna di Matteo.

Piccole Italiane: Torcoli Dina di Giuseppe; Dal Moro Maria di Corrado; Mauro Giannariola di Enrico; Segalotti Anna Maria di Angelo.

Diploma di Capo squadra:

Giovani Italiane: Capitanio Foscarina di Antonio; Carillo Ada di Matteo; Carillo Anna di Matteo; Cester Teresa fu Domenico.

Balilla: Battain Virginio di Vittorio; Drigo Rino di Attilio; Fantuzzo Diego di Giovanni; Gallo Pasquale di Nicola; Innocenzi Pietro di Valerio; Mior Rino di Giovanni; Dal Cuoro Gabriele di Augusto; Linguanti Orazio di Enzo; Boschin Marco di Giuseppe; Lovisetto Paolo di Angelo; Rozi Lao di Cesare.

PORDENONE

Le feste per il P. Marco d'Aviano

La rappresentanza concordiese a Vienna

Abbiamo dato ieri notizia dell'invito rivolto dalle autorità viennesi e della successiva disposizione data da S. E. Mons. Vescovo perchè una rappresentanza della diocesi Concordiese sia presente nella vecchia capitale dell'impero alle solenni onoranze centenarie in onore dell'illustre filio della nostra terra che salvò l'Europa dal pericolo dell'invasione musulmana, Padre Marco d'Aviano.

La Commissione sarà presieduta dal Rev.mo Mons. dott. prof. Pietro D'Andrea, rettore del Seminario Diocesano in rappresentanza di S. E. Mons. Vescovo, e dall'ill.mo ing. dott. cav. Leo Girolami, presidente della Giunta Diocesana di Azione Cattolica e composta dai signori prof. Don Giuseppe Raffin, Assistente Diocesano degli Uomini Cattolici; Don Umberto Gaspardo, parroco di Roraigrande; sig. Luigi Trevisan, Podestà di Aviano; avv. prof. Augusto Cassini, direttore del giornale diocesano « Il Popolo »; avv. Giorgio Asquini, presidene delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli di Pordenone; rag. Arturo Durat, direttore della Cassa Cattolica S. Giuseppe; Giovanni Pavan; Marco Romor; Enrico Maddalena; Paolo Gaspardo, corrispondente dell'*Avvenire d'Italia* e da una ventina di altre distinte persone. La partenza avverrà nelle prime ore di sabato 8 corr. e la comitiva giungerà nella città del Danubio a sera. La permanenza a Vienna sarà di due giorni ed il ritorno avverrà martedì.

Il concerto bandistico di questa sera

Alle ore 21 di oggi giovedì, in piazza Cavour, la banda cittadina diretta dall'egregio maestro cav. Giacomo Savini, terrà il concerto che per il maltempo non potè svolgersi nel giorno dello Statuto. Ecco il programma:

1.) Inni Nazionali;
2.) Verdi: «Aida», intero atto 3.o;
3.) Verdi: «La forza del destino», sinfonia;
4.) Ketalbei: «Al mercato persiano» fantasia descrittiva;
5.) Ponchielli: «Gioconda» danza delle ore.

Nei quadri dell'Esercito

Dall'ultimo bollettino militare apprendiamo che il signor Pietro Venier fu Luigi di Fiume Veneto che fu primo sindaco dell'Amministrazione fascista di quel comune, è stato promosso al grado di capitano di complemento. Felicitazioni.

Notiziario

I risultati della gara diocesana tra Fanciulli Cattolici per il « Premio Roma »

Nella sala maggiore della Casa dell' A. C. s'è svolta negli scorsi giorni la gara catechistica diocesana dei Fanciulli di A. C. e l'esame, scritto ed orale, pel Premio Roma. Causa il tempo avverso, alcuni gruppi che avevano già data l'adesione, non si presentarono. I vincitori del «Premio Roma» furono: Bravo Gino, appartenente al Gruppo di Villotta di Chions e Cimarosti Nicola del gruppo di Maniago.

Gara catechistica per Donne Cattoliche

Alle ore 14 di domenica 16 giugno, presso la Casa dell'Azione Cattolica avrà luogo la gara nazionale catechistica per le donne appartenenti ai gruppi di A. C. Si raccomanda di inviare per tempo le adesioni.

Nello stesso pomerigeio la Commissione esaminerà anche i fanciulli cattolici che causa il maltempo non poterono partecipare al primo esame.

Festa della Benemerita

Per l'annuale festa dei RR. Carabinieri, gli appartenenti all'Arma ieri hanno indossato l'alta uniforme e la Caserma di piazza del Cristo è stata ornata con bandiere e trofei ed alla sera illuminata.

DALLA DIOCESI

PORCIA

Un dono alla Chiesa

La nobile signora Fannj Collarini nata contessa Porcia e Brugnera residente da parecchi anni a Feltre ma non mai dimentica della sua parrocchia natale, ha fatto pervenire in dono alla nostra chiesa una magnifica pianeta ricamata in seta nera. L'arciprete e la fabbriceria ringraziano.

PRATA DI PORDENONE

Nel campo serino

Nella casa della filanda Eugenio Centazzo le maestranze con le assistenti hanno voluto con gesto riconoscente offrire al loro Direttore una medaglia d'oro quale ricordo del suo trentacinquesimo anno di direzione della rinomata filanda.

Facciamo le nostre più ampie felicitazioni all'egregio sig. Domenico Marzin il quale con vera e sapiente opera di bene ha saputo meritarsi questa giusta ricompensa.

A lui infatti si deve se la filanda non è stata chiusa di fronte alle molteplici difficoltà se l'azienda ha una nuova attrezzatura secondo la tecnica moderna. Il signor Marzin commosso dell'atto squisito di gentilezza ringraziò con belle parole.

Notizie varie

A VISINALE in località Candia un fulmine abbattutosi sulla casa colonica di Sebastiano Bortolin, dopo aver divelto una colonna, attraverso un filo di ferro penetrò nella stalla dove erano radunati i famigliari che furono scaraventati a terra privi di sensi. Il capo famiglia che si trovava in piedi con un lume in mano, fu lanciato contro una parete. Riportò una ferita grave alla testa e delle abbruciature al viso. Tutti gli altri riportarono solo abrasioni al viso ed alle mani.

A TIEZZO un calesse trainato da un cavallo e con a bordo due persone, giunto in località «Cinque strade» per evitare di investire un ciclista andava a capovolgersi nel fossato laterale. Per fortuna i due viaggiatori, tale Vincenzo Pessa barista a Pasiano e suo figlio, rimasero illesi. Il ciclista invece trascinato nella caduta, rimaneva malconcio.

TRIESTE

Toccante cerimonia a S. Giacomo

(*rit.*) Nel giorno dell'Ascensione, un gruppo di bambini e bambine per la prima volta s'accostarono alla Mensa Eucaristica.

Il celebrante m. r. don Carlo Gumsei, prima di distribuire la Santa Comunione, pronunciò un vibrante fervorino.

Un secondo turno avrà luogo il 20 giugno.

Le istruzioni si tengono sempre al martedì e venerdì, dalle 16 alle 17.

Per la S. Cresima il lunedì pure dalle 16 alle 17.

Per gli adulti, il martedì alle 8 e la domenica alle 9.

Mese Mariano

I devoti alla Vergine Santissima per tutto il mese di maggio accorsero in un numero tale da rendere insufficiente la chiesa. Il predicatore m. r. P. Giambattista Cappuccino, intrattenne ogni sera i fedeli attorno alla raggiante figura della Madre Celeste.

La chiusura fu davvero un trionfo di fede e di entusiasmo.

Nelle scuole

Inizio degli esami nei RR. Istituti medi

Il R. Pdovveditore agli Studi, commendatore Reina, ha stabilito il 7 corr. come ultimo giorno di lezione in tutti i Licei ginnasi, Licei scientifici, Ginnasi isolati, Istituti Magistrali sottoposti alla giurisdizione del Provveditorato di Trieste. Invece per gli Istituti tecnici industriali, Istituti tecnici ad indirizzo amministrativo e a indirizzo mercantile e Istituti Nautici l'ultimo giorno di lezione dell'anno scolastico 1934-35 sarà l'8 corrente.

Il giorno successivo saranno iniziate le operazioni di scrutinio.

I candidati agli esami di maturità classica, alunni del R. Liceo Ginnasio « Dante Alighieri » di Trieste, saranno aggregati per le prove scritte e le orali al R. Liceo Ginnasio « Francesco Petrarca » di Trieste.

I candidati del R. Liceo Ginnasio di Tolmino al R. Liceo Ginnasio di Gorizia.

Gli alunni del R. Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo di Rovigno d'Istria saranno aggregati al R. Istituto Tecnico Commerciale di Pola.

Le prove scritte degli *esami di ammissione* negli Istituti medi e tecnici, sessione estiva, avranno inizio alle ore 8,30 del 12 giugno, secondo l'orario fissato ed esposto all'albo dei singoli Istituti.

Congresso giovanile di A. C. della Sottofederazione cittadina

(*rit.*) - L'altro giorno nel Teatro dell'Oratorio francescano di via Rosseti, si svolse il congresso sottofederale di Trieste, presieduto dal presidente federale che inaugurò i lavori con un pensiero al Papa e comunicò la benedizione di S. E. mons. Vescovo accolta da una vibrante manifestazoine di entusiasmo. Dopo aver ricordato, patriotticamente, i numerosi amici partiti per l'Africa Orientale, diede lettura di una lettera dell'ex presidente sottofederale Nino Nesbeda parito coi fanti della « Gavinana ».

Prese quindi la parola il presidente della Giunta Diocesana, il quale svolse il tema ufficiale: « *I giovani di fronte al problema della stampa* ». L'oratore fu vivamente applaudito.

Seguì il presidente diocesano che diede lettura della relazione morale, approvata per acclamazione dalla assemblea.

I delegati sottofederali aspiranti, stampa e missioni esposero il proprio programma di attività.

Ebbe luogo una serena discussione, che rivelò l'interesse dei nostri giovani pel problema del Quotidiano cattolico.

Per le manifestazioni centenarie della Consolata

Riduzioni ferroviarie

TORINO, 5 pom.

Il Comitato dei festeggiamenti Mariani, ebbe ad interessare personalmente Sua Ecc. il Ministro delle Comunicazioni onde fossero accordate speciali riduzioni ferroviarie agli accorrenti a Torino nel mese di giugno per le varie manifestazioni religiose indette dal Comitato stesso.

Sua Ecc. si è compiaciuta di venire incontro ai desideri espressi, accordando per le Ferrovie dello Stato le facilitazioni che seguono, e facendo valere il suo autorevole interessamento presso l' Ispettorato Ferroviario.

Per quanto concerne le Ferrovie secondarie e le tramvie extra urbane, concessero autorizzazione e valido interessamento il Regio Circolo Ferroviario di ispezione e l'Unione Piemontese delle imprese di comunicazione interna. Anche questi Enti accolsero benevolmente le richieste del Comitato, e possiamo quindi comunicare, anche notevolissime riduzioni per parte delle seguenti ferrovie secondarie e tramvie extra-urbane.

Furono pure interessate le ditte concessionarie di servizi automobilistici di linea e queste pure, in linea di massima, sono ben disposte a trattare di volta in volta per accordare facilitazioni.

Oltre alla riduzione del 50 per cento individuali in corso per tutto il mese di giugno da tutte le stazioni del Regno, e quelle di fine settimana (50 per cento individuali e 70 per cento per comitive di almeno 5 persone), valevoli dalle ore 12 del sabato alle ore 12 del lunedì, si è consentito dal 6 al 20 giugno la applicazione della riduzione del 70 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale per i viaggiatori treno speciale, per la cui effettuazione dovranno prendersi diretti accordi presso la Segreteria del Comitato in Corso Oporto, 11.

Curatevi con lo iodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume. Una compressa Viviodo libera numerosissimi atomi di jodio nascente ciascuno dei quali possiede il massimo di energia atomica.

Se si prende questa soluzione, questi atomi di jodio passano nell'organismo. Sulle piaghe questa soluzione distrugge tutti i germi senza bruciare ne macchiare e accelera la cicatrizzazione.

PRINCIPALI USI

Jodio nascente VIVIODO contro **tutte le anemie, la pretubercolosi, convalescenze difficili.**

La cura di jodio nascente VIVIODO è indispensabile in tutti questi casi, ed in particolare modo in primavera e in autunno, durante i periodi di indebolimento o seguiti di malattia grave. Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente. Per i bambini dimezzare le dosi.

Jodio nascente VIVIODO contro **linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.**

Lo jodio nascente dà risultati ben superiodi a tutte le altre cure sia per rapidità che per attività. Medesima cura che più sopra.

Jodio nascente VIVIODO contro **l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, laringiti, catarri, stati infettivi acuti.**

Fare la medesima cura interna sopra indicata; fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Jodio nascente VIVIODO contro **l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.**

Cura interna come sopra indicato: risultati assai notevoli sono stati così ottenuti in malati per cui null'altro era valso.

Jodio nascente VIVIODO contro **arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi.**

Una cura di jodio nascente è il migliore depurativo; essa brucia i rifiuti e impedisce la formazione di acide urico. (vedere a cura sopra indicata).

Jodio nascente VIVIODO contro **l'eczema, le volatiche, i bruffoli, le ulcerazioni.**

La doppia cura con lo jodio nascente VIVIODO è di un'efficacia sorprendente. Trattamento interno come sopra: trattamento esterno: ogni sera, sciogliere in un mezzo cucchiaino d'acqua due compresse VIVIODO; aggiungere altrettanta glicerina pura; ben mescolare e medicare a lungo l'epidermide da curare.

Jodio nascente VIVIODO **sterilizzazione assoluta delle acque da bere, della frutta, dei legumi ecc**

Per l'acqua da bere: una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavarli con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua.

Jodio nascente VIVIODO **cura della bocca**

Una compressa VIVIODO per bicchiere d'acqua tiepida mattina e sera guarisce le afte e i tagli, vivifica le gengive, impedisce la carie, purifica l'alito.

Jodio nascente VIVIODO **igiene intima.**

Una compressa per litro d'acqua ordinaria tiepida costituisce una soluzione igienica eccellente. Però in caso di leucorrea, utilizzare da due a quattro compresse in acqua a 35,0 a 40,0. VIVIODO assicura la cicatrizzazione dei tessuti interni così delicati.

VIVIODO

il tubetto di 30 compresse lire 5,70 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima « Avvenire d'Italia »

LE VIOLENZE ELETTORALI IN CROAZIA

Un vibrato memoriale di mons. Bauer

presentato al Principe Paolo

VIENNA, 5 pom.

Già la preparazione delle elezioni parlamentari jugoslave del 5 maggio aveva dato occasione di affermare che la propaganda elettorale si compieva in Croazia in modo tale da facilitare il compito dei candidati della lista governativa e rendere oltremodo difficile quella dei candidati dell'opposizione. Qua e là trapelarono, prima e dopo il 5 maggio, notizie circa violenze compiute da organi della forza pubblica.

Oggi la *Reichspost* pubblica a tale proposito un documento destinato a suscitare grande impressione. Si tratta di un memoriale che l'ottantenne Arcivescovo di Zagabria, il venerando Mons. Bauer, si è recato a consegnare a Belgrado al Principe Reggente Paolo. Data la avanzatissima età di Mons. Bauer il viaggio di per se stesso è una prova della serietà dell'ora.

Accompagnato dal Vescovo dei cattolici di Croazia, dott. Njaradi, Mons. Bauer, giunto a Belgrado, è stato dapprima ricevuto dal Ministro della Guerra, gen. Diskoitch, che gli ha fatto buona accoglienza; quindi dal Presidente del Consiglio, Jeftic, ed appresso dal Principe Reggente Paolo e dagli altri due Reggenti Perovic e Stankovic.

Notevole è la circostanza che, a quanto pubblica la *Reichspost*, secondo l'esposizione verbale fatta da Mons. Bauer al Principe Reggente Paolo, i due conreggenti sarebbero i responsabili più diretti delle violenze usate contro i croati prima e dopo le elezioni. Entrambi, aggiunge il giornale viennese, sono massoni.

Il memoriale di Mons. Bauer contiene un elenco documentato di atti di violenza compiuti contro contadini e sacerdoti croati. Nella introduzione l'Arcivescovo afferma che non è sua intenzione di occuparsi di politica; ma che considera suo dovere di levare la voce contro «persecuzioni e delitti comuni che, compiuti senza nessuna giustificazione morale, hanno determinato tra la popolazione una eccitazione, la quale rende impossibile l'opera spirituale dei parroci».

«Non posso assistere impassibile — aggiunge Mons. Bauer — ad una azione che in avvenire non potrà dare se non frutti di cenere e tossico e può soltanto facilitare la vittoria di coloro che attendono l'occasione propizia per annientare la civiltà europea e cristiana».

Dei molti casi citati nel memoriale, ne riferiamo soltanto uno: Nel distretto di Gospic, Diocesi di Zeugger nel Lika, la popolazione maschile dei villaggi di Zitnik e di Klanac, duecento persone in tutto, fu fermata in occasione di un corteo da due gendarmi nei pressi dell'Ufficio municipale, ed avvertita che il corteo non si sarebbe potuto recare in città. Qualora i contadini avessero avuto però qualche richiesta da avanzare, avrebbero potuto mandare una delegazione di tre membri. Tale delegazione si era appena allontanata di dieci passi dal resto del gruppo, allorchè una pattuglia di gendarmi apriva il fuoco alle spalle dei contadini disarmati. Primo ad essere colpito fu un contadino sessantaseienne, contro il quale un gendarme si lanciò con la baionetta ferendolo anche al collo. Una contadina testimone del fatto scongiurò il gendarme di non finire il vegliardo già gravemente ferito. Da colpi di fucile alle spalle e da colpi di baionetta furono gravemente feriti cinque contadini e 28 leggermente; tutti gli altri si diedero alla fuga e si nascosero nella foresta per timore di nuove repressioni.

Altri casi informano di inutile spargimento di sangue, di torture di prigionieri, di sevizie contro i bambini rimasti soli in casa mentre i genitori si trovavano a votare.

Numerosi, altresì, i nomi dei sacerdoti ingiuriati o condannati a multe varie, dopo essere stati condotti in carcere attraverso le vie del paese da soldati con la baionetta innastata.

Il memoriale conclude affermando che, pure ove si ammetta la necessità di procedimenti giudiziari in alcuni casi, tuttavia non si può giustificare una simile reazione brutale e draconiana contraria alla legge, alla morale e alla civiltà.

NEL MESSICO INONDATO

Il recupero dei morti nel letto di fango

CITTA' DI MESSICO, 5 pom.

Una grande estensione di terreno è ancora sommersa dal torrente di fango. Squadre di pompieri stanno disotterrando i cadaveri alcuni dei quali sono orribilmente mutilati e giacciono sotto uno spessore di fango di circa due metri.

Finora sono stati ricuperati 120 cadaveri ma si teme che un gran numero sia ancora sepolto sotto lo strato fangoso. Il Presidente Cardenas è partito per i luoghi del disastro. Le strade sono per la maggior parte ingombre di ambulanze e di carri trasportanti i cadaveri dei dissotterrati.

Straripamenti anche in California

Centri sgombrati nel Kansas

NEW YORK, 5 pom.

Le inondazioni dei fiumi Kansas e Missouri minacciano grandi estensioni di terreno con ingentissimi danni. Il fiume Missouri, che minaccia la città di Kansas City, ha danneggiato il canale navigabile recentemente costruito e che è costato 50 milioni di dollari.

Le truppe e la polizia aiutano gli agricoltori ad allontanarsi dai luoghi minacciati, mentre gli operai lavorano febbrilmente per cercare di riparare gli argini che minacciano rovina. Anche il fiume San Joaquin in California è straripato e 1500 ettari di terreno fertilissimi sono sommersi.

Il cedimento di una diga ad Hameau!

Le acque irrompono nella piana

AROSA, 5 pom.

La diga del piccolo lago di Pretsch si è improvvisamente rotta al di sopra della località di Hameau, nei pressi di Arosa, causando lo straripamento delle acque nella regione di Hameau. Una casa e due stalle sono state travolte dalle acque le quali hanno anche parzialmente invaso la linea ferroviaria Arosa-Coira. E' stato subito provveduto per frenare l'afflusso delle acque e il traffico ferroviario è stato assicurato con il trasbordo dei viaggiatori.

Non si deplorano vittime umane. La causa della rottura della diga è dovuta ad un troppo rapido scioglimento delle nevi che ha fatto sì che le acque nel lago salissero tanto in alto da infiltrarsi nei muri di sostegno della diga provocandone il crollo.

Ottanta cinesi annegati

mentre cercavano erbe per sfamarsi

SHANGAY, 5 pom.

Ottanta cinesi fra uomini e donne sono annegati nel lago di Nanchi, in seguito al capovolgimento delle imbarcazioni sulle quali si trovavano.

I disgraziati erano intenti a raccogliere delle piante acquatiche per nutrirsi. Essi si erano rifugiati sulle rive del lago di Nanchi in seguito alla siccità che nel 1934 aveva colpito la parte meridionale dell'Anhuei distruggendo i raccolti, e da quel tempo erano vissuti nutrendosi di scorze d'albero e di piante selvatiche, alghe ed erbe.

Come nel Salgari...

Pirati cinesi sorpresi e dispersi

durante l'assalto di un piroscafo

HONG-KONG, 5 pom.

La cannoniera inglese Cicala ha sorpreso una banda di pirati mentre stava assalendo un piroscafo mercantile carico di munizioni. La cannoniera ha apero il fuoco con una mitragliatrice, obbligando i pirati a riparare in un barcone con il quale si sono rifugiati sul territorio cinese.

Più tardi parecchi di essi sono stati arrestati dai soldati cinesi. Nessuna perdita vi è stata tra i marinai della cannoniera inglese.

CRONACA SPORTIVA

La classifica generale

dopo la XVI tappa

1.	Bergamaschi	87,48'56"
2.	Martano	87,52'40"
3.	Cecchi	87,55'35"
4.	Olmo	87,55'45"
5.	Guerra	87,56'55
6.	Archambaud	87,58'52"
7.	Bertoni	87,58'52"
8.	Binda	88,03'36"
9.	Introzzi	88.03'41"
10.	Bartali	88.04'36"

11. Cipriani; 12. Morelli; 13. Camusso; 14. Folco; 15 Gestri; 16. Teani; 17. Debenne (Francia); 18. Mealli; 19. Altenburger (Germania); 20. Baroni; 21. Benente; 22. Giuppone; 23. Level (Francia); 24. Piubellini; 25. Grassi; 26. Scorticati; 27. Scacchetti; 28. Di Paco; 29 Ballì; 30. Zucchini.

Gli isolati

1. Moretti 88,6'56";
2. Gestri 88,8'59"
3. Baroni 88,20'17".
4. Grassi; 5. Scorticati; 6. Ballì; 7. Zucchini; 8. Merlini; 9. Zandonà; 10. Romanatti; 11. Oria; 12. Moretti; 13. Masarati; 14. Morbiatto; 15. Terragni; 16. Ciccotelli; 17. Rovida; 18. Moser; 19. Clerici; 20. Valle.

Note al Giro

GENOVA, 5 pom.

Guerra è sofferente di orticaria e malgrado alcune iniezioni fattegli a Viareggio non si poteva prevedere che di colpo il campione ritornasse allo stato normale. Egli ha quindi disputato la 16.a tappa in condizioni assai difficili, dando ancora una volta prova della sua tenacia e della sua resistenza al dolore.

Dal suo canto Vietto, il già brillante arrampicatore nizzardo, soffre da varie tappe di dolori viscerali che gli hanno reso penoso il proseguire e impedito di affermarsi nei tratti montagnosi come era da attendersi. Egli si è fatto visitare a Genova e il responso del medico sarà forse tale da precludergli la continuazione del Giro.

Chi sta veramente bene è il sorprendente Bergamaschi, il già *modesto* Bergamaschi affermatosi corridore completo per le corse a tappe, contro ogni previsione e contro l'agguerrito lotto di avversari, fra cui numerosi assi di valore internazionale. Se non accadono sorprese *Sciangai* vorrebbe vincere il Giro. E Binda? Il *vecchietto* tre volte campione del mondo, se ne viene zitto zitto alle prime posizioni e si distingue negli arrivi.

Davvero questo è il Giro delle sorprese.

TENNIS

Italia e Germania per la Coppa Davis

BERLINO, 5 pom.

A Pentecoste avrà luogo l'incontro italo-tedesco per la Coppa Davis. Gli italiani sono giunti già a Berlino ed hanno iniziati gli allenamenti.

De Stefani è arrivato proveniente da Parigi, dove aveva preso parte ai campionati internazionali di Francia; Mangold, Quintavalle e Taroni, accompagnati dal dott. Tolusso, che riveste la funzione di capo della squadra, sono giunti invece provenienti dall'Italia. Essi sono stati cordialmente accolti al loro arrivo dal dott. Gruber, segretario del Deutscher Tennis-Bund, da alti membri della Federazione tedesca e da una rapprsentanza del Fascio di Berlino.

Italiani vittoriosi in Belgio

BRUXELLES, 5 pom.

Nel torneo dell'Esposizione universale al quale partecipano quattro Italiani, le signorine Orlandi e Tonolli e i giuocatori Del Bono e Rado, gli italiani stessi hanno conquistato tre vittorie. Rado batte Delcroix (Belgio) 6-2, 6-2; Orlandini batte signora Isaac (Belgio) 6-1,6-1, Tonolli batte signora De Borman (Belgio) 6-0, 4-6, 6-1.

AUTOMOBILISMO

La V Varese-Campo dei Fiori e il I Circuito di Varese

VARESE, 5 pom.

Quest'anno la Città Giardino potrà offrire alle folle di turisti e di sportivi, fra le altre, due manifestazioni motoristiche di particolare importanza: per merito infatti della Sede Provinciale del R.A.C.I. e con l'appoggio della locale Azienda Autonoma di Soggiorno, del Comitato Turistico Provinciale e di altri Enti, verranno organizzate due corse automobilistiche: la quinta edizione della corsa in salita Varese-Campo dei Fiori che si svolgerà il 14 Luglio ed il primo Circuito di Varese che verrà fatto disputare il 21 Luglio p. v.

Mentre la prima corsa è libera ai soli corridori dilettanti, essendo anche prova valevole per il loro campionato, alla seconda saranno ammessi oltre i dilettanti, anche i corridori professionisti non esperti.

I premi saranno adeguati all'importanza delle due gare: 12.000 lire di premi in denaro sono posti in palio per la V. Varese-Campo dei Fiori e 30.000 lire per il primo Circuito di Varese, oltre a numerosi e ricchi premi condizionati e di rappresentanza.

NUOTO

Ottime prove della R. N. Florentia in Francia

MARSIGLIA, 5 pom.

Dopo avere battuto la squadra nizzarda di nuoto, la R. N. Florentia si è distinta anche a Marsiglia. In una partita di pallanuoto col Club Negurs di Marsiglia ha vinto per 3 a 1. Nella stessa riunione il campione italiano Costoli, detentore del primato italiano dei 400 metri stile libero con 4'56" e 4 decimi, ha battuto il suo record portandolo a 4'54" e 8 decimi. Anche la gara internazionale a staffetta 5 per 50 è stata vinta dalla Rari Nantes di Firenze in 2'26" e 8 decimi.

Costoli aveva già a Nizza battuto il primato italiano dei 500 metri.

MOTONAUTICA

Il primato italiano di velocità

conquistato da Rossi di Montelera

GARDONE, 5 pom.

Sul miglio misurato di Gardone Riviera, il conte Theo Rossi di Montelera pilotando il «Montelera 21» scafo senza limitazione, costruito nei cantieri Baglietto e azionato da un motore Fiat 1000 HP, ha battuto di dieci chilometri il «record» italiano assoluto che nel marzo dello scorso anno l'ing Guido Cattaneo s'era aggiudicato su questa stessa base.

La media ottenuta è di Km. 147.888 e un passaggio è avvenuto alla spettacolosa velocità di Km. 151.661 all'ora.

Sensibili scosse di terremoto in Romagna e a Bologna

In alcuni punti il movimento ha raggiunto il 7.o grado — Correlazione coi fenomeni asiatici? Danni lievi e nessuna vittima

Dopo mezzogiorno di oggi la cittadinanza che si trovava nelle case per la colazione, ha avvertito una leggera scossa, che per moltissimi non ha preso l'aspetto e l'importanza di movimento tellurico. Specialmente chi abita presso strade sonanti di traffico, ha potuto ritenere che si trattasse del rotolio di qualche autocarro pesante; chi si trovava fuori poi, non ha avvertito affatto la scossa e solo più tardi ha appreso da altri che il terremoto si era fatto sentire.

Naturalmente ci siamo affrettati a chiedere notizie in provincia e abbiamo così saputo che il movimento era stato, sia pure parzialmente, avvertito dappertutto.

Messici in comunicazione con l'Osservatorio Bendandi di Faenza, abbiamo parlato con lo stesso esperto il quale ha definito l'avvenuto in questi termini:

Alle ore 12,47' si è avuto un movimento tellurico di qualche durata, sussultorio all'inizio, ondulatorio sul finire. Originariamente il turbamento tellurico è stato assai forte, assegnabile al 7.o grado della Scala Mercalli, tanto che i pennini degli apparecchi sono stati posti fuori uso, impedendo di continuare la registrazione.

L'epicentro del movimento è all'incirca a Sud-est di Faenza, e il suo influsso si è fatto sentire da Bologna a Rimini con speciale riguardo a Cesena, dove la popolazione si è alquanto allarmata.

Il fenomeno è collegabile ad altri come quelli del 22 u. s., e a quelli, nemmeno avvertiti dalla popolazione del 30 aprile, e 7 maggio e 14 maggio.

Le notizie che sono pervenute dalla zona in cui il movimento è avvenuto, segnalano la registrazione fatta a Castelbolognese, Salarolo, Bagnacavallo, Forlì, Cesena, ecc.

Oltre Rimini la scossa è stata avvertita da pochi in particolari circostanze, così come oltre Bologna a Nord-Ovest, nessuno se n'è accorto. A Castiglione di Cervia ed a Ravenna la scossa è apparsa assai più sensibile.

A detta dei competenti il risveglio sismico odierno si presume collegato ai fenomeni, colà rovinosi, d'Oriente. Qui, come si diceva nessun danno importante e per ora segnalato, oltre qualche camino caduto a Faenza e il crollo della croce posta sulla chiesa dei Servi di Maria, nella stessa città.

fra le autorità e in mezzo al popolo.

Giunta da Padova domenica sera e ricevuta alla stazione da un'immensa fiumana di popolo la salma di Mons. Sartori è stata accompagnata da interminabile corteo alla Abbaziale, dove ieri si sono svolte le solenni esequie.

Al termine si è formato un nuovo grandioso corteo, cui hanno partecipato tutte le Autorità.

Numerosissime le rappresentanze delle Associazioni religiose di Azione Cattolica con a capo il presidente e il segretario della Giunta diocesana. In chiesa ha tenuto l'elogio funebre don Riva e al cimitero ha porto l'estremo saluto l'ing. Guariento.

La prima pietra a Cremona del Santuario Antoniano

CREMONA, 5 pom.

Nel pomeriggio di domenica, alle ore 17,30, si svolgerà a Sant'Ambrogio una cerimonia liturgica in forma solenne. Il Vescovo quel giorno benedirà la prima pietra dell'erigendo Santuario Antoniano in Sant'Ambrogio, la cui costruzione è stato dai Frati Minori francescani, ai quali è affidata la reggenza di quella parrocchia, coraggiosamente ideata e intrapresa.

Il rito si svolgerà con tutta la magnificenza prescritta dal Pontificale: Vescovo e prelati indosseranno paramenti sacri splendenti di ori e di sete; la *Schola Cantorum* del Seminario eseguirà, in gregoriano, salmi e mottetti; i cantori della parrocchia di Sant'Ambrogio canteranno inni d'occasione.

Breve sosta del Duca di Pistoia a Verona

VERONA, 5

S. A. R. il Duca di Pistoia è giunto l'altra sera in incognito, nella nostra città, scendendo alla Colomba d'Oro, dove è stato ossequiato dalle alte autorità militari.

Nella mattinata di ieri il Principe, accompagnato dal suo aiutante di campo, ha visitato la Mostra delle Tavole imbandite a Castelvecchio, ricevuto dal marchese di Canossa. S. A. R. si è vivamente interessato dell'Esposizione, esprimendo nel congedarsi il suo compiacimento con gli organizzatori.

Il Duca di Pistoia è ripartito alle ore 14 per Torino.

Albergo distrutto dal fuoco al Passo del Tonale

TRENTO, 5

Nella notte susseguente alla festa dell'Ascensione, è rimasto completamente incenerito da un violento incendio l'Albergo al Monumento, situato presso il Passo del Tonale, di proprietà di Antonio Delpero. Il danno si computa a 70 mila lire, coperto da assicurazione.

Due mortali sciagure della strada nel perugino

PERUGIA, 5

Tale Luigi Salomon si dirigeva in motocicletta da Agello a Magione quando in una curva, si trovava dinanzi ad un gruppo di persone. L'investimento è stato inevitabile: la quarantaseienne Emma Bevagna, urtata violentemente dalla motocicletta, veniva sbalzata in un fossato rimanendo cadavere.

Si verificava poi una seconda sciagura. Certo Pasquale Biancalana da Ellera transitando in bicicletta investiva il bambino Leo Paradisi di anni 8, figlio di un casellante ferroviario. Soccorso e trasportato nella sua abitazione, il piccino decedeva poco dopo in seguito ad emoraggia interna.

Un pescatore che annega nel Po

STRADELLA, 5

Tale Tognoli Attilio, mentre era intento a pescare nelle acque del Po, per un improvviso capogiro cadeva a capofitto nelle acque del fiume. Il poveretto, travolto dalla forte corrente, annegava miseramente.

56.000 vittime nel Belucistan

Cumuli di morti fra le macerie

QUETTA, 5 pom.

Secondo notizie ultime il numero complessivo dei morti per il terremoto a Quetta e nella regione del Beluchistan ammonta a 56.000.

Continua febbrile l'opera di soccorso e anche le donne si sono prodigate in modo particolare trascurando ogni pericolo per assumere la parte di infermiere. I rifornimenti di acqua e di viveri sono adeguati ai bisogni.

Il terribile fetore dei cadaveri putrefatti sotto le macerie di Quetta, ha costretto gli operai addetti al lavoro di disseppellimento e il personale sanitario ad indossare le maschere antigas per scongiurare il pericolo infettivo delle esalazioni velenose.

Continua frattanto l'esodo dei superstiti da tutti i centri colpiti. Particolare pietà sollevano i gruppi folti dei piccoli orfanelli che vengono incontrati nell'India.

Gli avieri britannici che si trovano con le loro famiglie a Quetta, dove, come di consueto, ogni anno, trascorrono diversi mesi dell'estate per sfuggire al clima torrido di Karaci, vengono anche essi trasportati altrove e probabilmente saranno rimpatriati.

Misteriosa morte di un ragazzo a Napoli

NAPOLI 5 pom.

Il ragazzo undicenne Giuseppe Illeano è morto all'ospedale dove gli venivano riscontrate forti contusioni addominali. Poco prima di spirare il ragazzo ha dichiarato di essere caduto da un muro nei pressi della propria abitazione.

Alcuni parenti recatisi all'ospedale per avere notizie hanno invece dichiarato che egli era stato violentemente bastonato da uno sconosciuto.

Le autorità hanno aperta un'inchiesta.

Bollettino giudiziario

ROMA, 5

Magistratura: Ricci, primo presidente corte appello Palermo è destinato corte appello Torino. Brancato, presidente sezione corte appello Palermo è nominato procuratore generale corte appello Catania. Ronga, presidente sezione corte appello Roma è nominato procuratore generale corte appello Catanzaro. Lavagna, consigliere corte cassazione regno è nominato primo presidente corte appello Torino e collocato fuori ruolo per attendere a studi legislativi. Tommasini della corte di cassazione del Regno è nominato primo presidente corte appello Palermo. Natta, della corte di cassazione del regno è nominato procuratore generale corte appello Trieste. La Cava, presidente sezione corte appello Roma è nominato procuratore generale corte appello Messina.

Zorzi consigliere appello funzioni presidente tribunale Ravenna è destinato tribunale Verona. Carlozzi, consigliere appello funzioni presidente sezione tribunale Forlì è destinato corte appello Milano.

Un bambino schiacciato da un carro

PIACENZA, 5 pom.

Sotto un carro carico di sabbia, condotto dal carrettiere Gaetano Groppi è caduto il bambino Umberto Tononi di cinque anni, il quale volle sporgere il capo e disgraziatamente fu preso dal perno di una ruota. Il poveretto poco dopo all'ospedale cessava di vivere.

Venditore ambulante schiacciato

VICENZA, 5

Verso le 17 di ieri sera da Viale Trieste avanzava un grosso autocarro con rimorchio a bordo del quale si trovavono l'autista Roberto Locatelli di Ambrogio di anni 26 da Cremeno e Valsecchi Mansueto pure di anni 26 da Lecco. Essi andavano in città imboccando la via Raffaele Pasi.

Seguiva l'autoveicolo in bicicletta e con una grossa valigia il venditore ambulante di cravatte Araldo Vabeni di Pietro di anni 23 abitante a Breganze in via Vittorio Emanuele. Quonto l'autocarro faceva la manovra della curva altrettanto faceva il ciclista. senonchè questi mal calcolando la manovra del veicolo ve[...]a preso fra lo macchina e il rimorchio e trascinato sotto le ruote del rimorchio stesso, passavano fra l'orrore dei presenti sul corpo del disgraziato. La morte del poveretto è stata quasi istantanea per lo schiacciamento del toroce.

Sul posto si sono portate le autorità per le constatazioni di legge. Il cadavere venne poscia trasportato alla cella mortuaria.

La Cassazione conferma l'ergastolo a un feroce assassino

ROMA, 5 pom.

Sulla strada padovana di Bovalento-Casalsarego, la notte del 7 novembre 1933, veniva rinvenuto il cadavere di un uomo sulla cinquantina, che identificato risultò essere Pietro Meneghini. Fatte accurate indagini, si accertò che il Meneghini era stato ucciso dal genero Ernesto Pinton, al quale il suocero voleva ritogliere la figlia maltrattata senza motivo.

Tratto in arresto, il Pinton quindi finì per confessare di essere lo autore del delitto.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Padova che lo giudicò nel gennaio scorso, egli si difese dicendo che aveva ucciso lo suocero perchè minacciato da costui con una roncola. La Corte però lo ritenne pienamente responsabile e lo condannò all'ergastolo. La prima Sezione penale della Cassazione, su conforme conclusione del P. M., ha ora confermato la grave sentenza, respingendo il ricorso proposto dal Pinton.

Bisogna scuotere i pigri e i dimentichi perchè tutti si affianchino solidamente intorno a "L' AVVENIRE D'ITALIA,,

Pellegrinaggio trevisano a Prato

TREVISO, 5

Come prevedevamo, imponenti e cordiali sono state le accoglienze fatte dalla cittadinanza e dal popolo pratese ai componenti (circa un'ottantina) il Pellegrinaggio di Treviso al Sacro Cingolo di Maria S.S.ma.

Alla suggestiva Funzione nella chiesa di S. Maria delle Carceri, alla quale i pellegrini, uniti a numeroso popolo, si recarono processionalmente muniti dei caratteristici «flambeaux», fece seguito ieri mattina alle 6,30 un'affollatissima Messa in Cattedrale, con una partecipazione edificante alla Mensa Eucaristica.

I Trevigiani proseguirono poi la visita alla città, restando meravigliati della bellezza di alcune nostre Chiese, per partire alla volta di Firenze verso le 10, non senza aver reso un ultimo omaggio di devozione alla Madonna della Santissima Cintola.

Gli imponenti funerali di mons. Sartori

ESTE, 5

Ieri si sono svolti a Este i funerali del compianto Mons. Evaristo Sartori, che sono riusciti una imponente dimostrazione della stima ed affetto che il benemerito monsignore godeva nel clero e nel laicato,

La Famiglia di

Mons. Evaristo Sartori

Arciprete Abate Mitrato del Duomo di Este

il Clero, la Fabbriceria e le Associazioni di Azione Cattolica — commossi della imponente manifestazione di cordoglio tributata all'amatissimo Estinto — ringraziano le Autorità tutte, i Sacerdoti, le Associazioni, gli Istituti ed i cittadini pregando ancora suffragi per l'anima dell'eletto Pastore.

Particolarmente esternano la loro riconoscenza al Presule della Diocesi che fu largo di conforti, ai Sanitari dell'Ospedale Civile di Padova che prodigarono amorevolmente le cure della scienza ed alle Suore dell'Ospedale stesso che in ispirito di carità lo hanno assistito.

Este, 4 giugno 1935-XIII.

Divertimenti e... assicurazione Vita

L'assicurazione Vita chiude le porte alla miseria: sia perciò la benvenuta in ogni famiglia!

E' duro per un uomo assennato provare i rimproveri del padrone di casa e le ingiurie del creditore, eppure ciò avviene non di rado, perchè sovente anche gli assennati non fanno conto del poco, e chi non fa conto del poco cadrà in miseria.

Si spende per il teatro, per il cinematografo, per il bicchiere di vino, per le gite, per tanti divertimenti e cose inutili: ma viene il tempo del bisogno e non si sa dove volgere la mano. Se invece con discreta previdenza si moderassero tali spese ed il frutto della moderazione si collocasse in una buona assicurazione Vita, si formerebbe a spizzico un capitale assai utile al momento opportuno.

La roba messa insieme in fretta, si riduce a poco: invece chi raduna a spizzico ne fa assai.

Anche ad un capo di famiglia di non larghe risorse è perciò sempre consigliabile una polizza di assicurazione Vita con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutt Italia.

FOSFOIODARSIN "SIMONI,,
E' il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità
Chiedete nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO - Padova
Attenti alle imitazioni
Decreto Pref Padova 2083-1

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
NOVITA'
Mons. UGO MIONI
LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA
LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI
PER I NOVE PRIMI VENERDI DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,30 — Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . . L. 10,—

Ordinazioni alla: Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

Bebè s'è fatto male, ... del sangue
Una tragedia in famiglia
Era la storia di tutti i giorni, ma ora non più!
La mammina previdente avrà sempre con sè il toccasana:
1 Tubetto di VIVIODO IODIO NASCENTE in compresse
Stemperando queste in soluzione acquosa, si ha lì per lì, in ogni momento, in ogni luogo
IL DISINFETTANTE OCCORRENTE
Non ingombra e non macchia. La sua applicazione NON PROVOCA ALCUN DOLORE.
Jodio nascente VIVIODO in compresse
DEVE ESSERE IL VADE-MECUM DI OGNI FAMIGLIA
1 Tubetto L. 5,70 con 30 compresse, in tutte le buone farmacie
Deposito Generale in Bologna Via Castiglione N. 113.
Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N 20173

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Aprile 1935
Capitale sociale e riserve . . L. 54.023.526,91
Depositi fiduciari . . . . . „ 261.192.840,39
Valori di proprietà . . . . . „ 103.589.408,30
Portafoglio e conti correnti . „ 149.026.863,24
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI